



Comune di Rho
Piazza Visconti, 23
20017 RHO (MI)
<http://www.comune.rho.mi.it>

-

DATI DEL PROTOCOLLO GENERALE



c_h264 - - 1 - 2022-12-13 - 0075976

RHO

Codice Amministrazione: **c_h264**

Numero di Protocollo: **0075976**

Data del Protocollo: **martedì 13 dicembre 2022**

Classificazione: **1 - 6 - 0**

Fascicolo: **2022 / 20**

Oggetto: **VERBALE SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DELL'11 NOVEMBRE 2022**

Note:

MITTENTE:

SEGRETARIO GENERALE

Copia cartacea ai sensi dell'art. 3 bis commi 4 bis e 4 ter d.lgs. n.82/2005 di originale informatico conservato negli archivi del Comune di Rho.

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art.24 del d.lgs. n.82/2005.

A norma dell'art. 3 del d.lgs. n.39/93 si indica che il documento è stato emanato da:

Matteo Bottari in data 13/12/2022

Calogero Fabrizio Mancarella in data 13/12/2022



VERBALE

DI

CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA

DELL'11 NOVEMBRE

2022

COMUNE DI RHO
SEDUTA CONSILIARE DELL'11 NOVEMBRE 2022
Ore 21.11

Presiede la seduta il Presidente, Sig. Calogero Mancarella.

Assiste il Segretario Generale, Dott. Matteo Bottari.

Presidente Mancarella

Prego Consigliere e Consiglieri accomodiamoci. Mettete il badge nell'apposito ingresso, grazie.

Bene, accomodiamoci. Iniziamo.

Buonasera a tutti i Consiglieri, le Consigliere. Buonasera al Signor Sindaco, alla Giunta. Buonasera ai cittadini presenti in aula e buonasera ai cittadini che ci seguono da casa.

Riprendiamo questo Consiglio Comunale dopo la sospensione dello scorso Mercoledì del Consiglio Comunale.

Riprendiamo dai punti lasciati in sospeso lo scorso Consiglio Comunale.

Iniziamo con il 1° punto,

PUNTO N. 1

APPROVAZIONE VERBALE DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 28 SETTEMBRE 2022.

Presidente Mancarella

Confermiamo la presenza e votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	18	
CONSIGLIERI ASSENTI	7	Bernasconi, Casati, La Palomenta, Paggiaro, Re Dario, Rizzo, Varasi
CONSIGLIERI ASTENUTI	2	Re Uberto, Tizzoni
CONSIGLIERI VOTANTI	16	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	16	

Presidente Mancarella

Il verbale è approvato.
Proseguiamo con il 15° punto,

PUNTO N. 2

APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA DI MODIFICA DELLO STATUTO DELLA SOCIETA' PARTECIPATA DAL COMUNE DI RHO NUOVENERGIE TELERISCALDAMENTO S.R.L. (IN BREVE, NET S.R.L.)

Presidente Mancarella

Relaziona il Signor Sindaco. Prego Signor Sindaco.

Sindaco

Grazie Presidente.

La proposta che sottoponiamo all'attenzione del Consiglio Comunale è quella della modifica dello Statuto della nostra società NET. Statuto che si va a modificare proprio dentro il percorso che sta compiendo l'Amministrazione con l'operato dell'Assessore Brognoli, sul tema delle Comunità Energetiche. Tema delle Comunità Energetiche che è molto di attualità, manca ancora tra l'altro una parte di emanazione di decreti attuativi sul tema, quindi non possiamo ancora dare avvio nella misura piena e concreta nel modo in cui vorremmo, ma stiamo mettendo in atto tutte quelle attività che avviino il percorso e che ci facciano poi trovare pronti come Amministrazione sul tema delle Comunità Energetiche.

Abbiamo quindi approvato in Giunta un atto di indirizzo nel mese di aprile, nel lontano mese di aprile, nel quale proprio segnavamo e davamo mandato di procedere ad iniziare tutto questo processo.

In questi mesi di lavoro, grazie alla collaborazione di NET, abbiamo individuato NET, in quanto proprio società in house strumentale, come uno dei soggetti che possono poi mettere in campo, aiutarci nella realizzazione e gestione delle Comunità Energetiche.

La modifica poi è leggermente più ampia, nel senso che se voi vedete e leggete la società ha oggetto la realizzazione, gestione ecc. di comunità di energia rinnovabile, le CER, cosiddette Comunità Energetiche, e i relativi impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili; ovvero ulteriori progetti di efficienza energetica, in modo tale che si possa operare in questo campo anche grazie a NET, nostra società strumentale.

Ringrazio la società, anche la Commissione, che ha toccato poi anche altri aspetti non precipui proprio di questa delibera, di questa modifica dell'oggetto sociale, ma nel contempo ha fatto una disamina più ampia, sia dello stato della società, sia del tema delle tariffe, che è un tema sicuramente all'ordine del giorno per tutti. Rimango a disposizione.

Presidente Mancarella

Ha chiesto la parola il Consigliere Bindi, prego Consigliere.

Consigliere Bindi

Grazie.

Era solo per non lasciare silente questa mozione. So bene che non è l'argomento più importante all'O.d.G. di questa sera, ma volevo solo velocemente restituire il lavoro che abbiamo fatto come Commissione Conti, di confronto e di discussione con NET.

Come giustamente ricordava il Sindaco abbiamo analizzato anche altri temi, in particolare quello del teleriscaldamento, che è il core business attuale della società.

Giusto un dato, da ricordare per tutti, abbiamo oggi l'ottava rete per estensione, l'ottava rete nazionale per estensione.

C'è ancora tanto da fare per questa società.

Il tema delle Comunità Energetiche va a fare un altro passo in avanti rispetto al lavoro che stiamo svolgendo, un lavoro che è stato stimolato sempre da questo Consiglio e dalle Commissioni.

Che dire, è una via sicura, è una via comoda, è una via affidabile quella di portare nell'ambito di NET il tema delle Comunità Energetiche. Che non sia un discorso esclusivo, perché possono generarsi anche altre opportunità, che magari non riguarderanno NET, la normativa è ancora in evoluzione.

Chiudo con un auspicio, NET ha ancora tanto da fare, è probabile che debba crescere, che debba cercare altre modalità di porsi. A questo punto l'unico auspicio è che non si cerchi un socio privato, o che se lo faccia lo faccia con maggiore oculatezza di NEV.

Presidente Mancarella

Grazie Consigliere Bindi.

La Consigliera Borella, prego Consigliera.

Consigliere Borella

Sì, velocemente, giusto due parole.

Come Lista Civica Rho e Frazioni noi riteniamo strategica questa modifica allo Statuto, in quanto è una componente determinante verso la transizione ecologica.

Riteniamo quindi NET una delle partecipate strategicamente importanti e diciamo il nostro gioiello di famiglia.

Crediamo quindi che sia la società giusta, che ci accompagni verso la nascita delle CER, quindi delle Comunità di Energia Rinnovabile.

Presidente Mancarella

Grazie Consigliera Borella.

Il Consigliere Scarlino ha chiesto la parola, prego Consigliere.

Consigliere Scarlino

Grazie Presidente.

Diciamo che per quanto riguarda la delibera di questa sera io penso che sia un passo importante, anche se poi bisognerà attendere quelli che sono i decreti attuativi e quindi andare più nello specifico nel tema delle Comunità Energetiche, perché è ancora un ambito secondo me tutto da sviluppare, ma che ha delle potenzialità importanti.

Bisogna andare chiaramente nella direzione secondo me, alla luce del contesto nazionale ed internazionale che stiamo vivendo, di creare questa importante - diciamo così - indipendenza, che passa anche da queste fonti di riscaldamento, ma anche di raffreddamento, perché poi c'è anche questo tema nell'ambito del teleriscaldamento, appunto l'indipendenza è necessaria.

È necessaria, ed è stata affrontata in maniera ampia e strutturata in Commissione, l'indipendenza proprio nella creazione del calore.

Anche questo aspetto è importante, perché consente a NET di non dipendere poi troppo da altri sistemi.

L'auspicio è che si vada assolutamente in questa direzione, che giungano poi chiarezze per quanto riguarda i decreti attuativi.

Faccio l'invito di tenere aggiornato il Consiglio Comunale su come evolverà il tema sicuramente delle Comunità Energetiche, ma anche poi sulla resa dell'indipendenza da parte della creazione dei punti di calore che sono stati affrontati nella Commissione.

Il mio voto sarà favorevole. Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie Consigliere.

Non ho nessun altro iscritto a parlare. Procederei con la votazione.

Diamo il tempo di attivare la votazione.

Okay, confermiamo la presenza e votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	22	
CONSIGLIERI ASSENTI	3	Bernasconi, La Palomenta, Rizzo

CONSIGLIERI VOTANTI	22	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	22	

Presidente Mancarella

La proposta di modifica dello Statuto è approvata.
Dobbiamo procedere con l'immediata eseguibilità, quindi confermiamo la presenza. Adesso, prego. Votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	22	
CONSIGLIERI ASSENTI	3	Bernasconi, La Palomenta, Rizzo
CONSIGLIERI VOTANTI	22	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	22	

Presidente Mancarella

La delibera è immediatamente eseguibile.

Consigliere Scarlino

Presidente, scusi, è possibile chiedere la sospensione dei lavori un attimo, per il punto della situazione con la Minoranza?

Presidente Mancarella

Va bene.

Consigliere Scarlino

Grazie.

Presidente Mancarella

Sospendiamo cinque minuti.

**sospensione lavori- ore 21:25
ripresa lavori - ore 21:37**

Presidente Mancarella

I prossimi punti verranno presentati insieme, dal Signor Sindaco; do lettura dei due punti.

PUNTO N. 3

NUOVENERGIE S.P.A.: AZIONI FINALIZZATE ALLA CONSERVAZIONE DEL VALORE DELLA PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI RHO IN RELAZIONE ALLA CONTINGENTE SITUAZIONE DI ESTREMA CRITICITA' NELL'APPROVVIGIONAMENTO DI GAS NATURALE.

PUNTO N. 4

2^ VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024 E AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE, AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011.

Presidente Mancarella

Prego Signor Sindaco.

Sindaco

Grazie Presidente.

Faccio un'introduzione per sommi capi, visto che l'argomento è stato poi ampiamente trattato in due Commissioni consiliari.

Questa situazione deriva dal momento di forte criticità, eccezionale ed imprevedibile, relativo all'approvvigionamento del gas sul mercato. Credo che siano ampiamente noti quali siano stati i balzi in questi mesi, soprattutto negli ultimi quattro mesi, rispetto al tema del gas e quanto quindi tra l'altro questo impatti sulle nostre bollette.

A seguito di queste forti tensioni, che hanno avuto poi una ripercussione sulla nostra società, Nuovenergie S.p.A., il Consiglio di Amministrazione ha elaborato un piano con un programma di valutazione dei rischi aziendali ed una richiesta poi di adeguati provvedimenti per non compromettere la continuità ed i valori aziendali, ex art. 14 comma 2, del Testo Unico sulle società partecipate, che è la cosiddetta Legge Madia.

In questo testo sono in particolare proposti due scenari, best e worst, quindi il migliore ed il peggiore secondo due elementi, cioè due ipotesi di lavoro, con il prezzo del gas a 150 ed il prezzo del gas a 230, e prendendo come riferimento lo scenario 230, quindi quello peggiore dei due, si evince come la società, a causa delle mutate condizioni del mercato, per tre mesi, quattro mesi, va in sofferenza finanziaria, con una punta massima di 10 milioni di Euro. La società non ha alcun problema di tipo economico, anzi, ha sempre chiuso i Bilanci in utile. La situazione anche al 30 settembre

è in utile di 1 milione 300.000 Euro, ma necessita di questa capacità finanziaria, causata dall'aumento del prezzo della materia prima e la conseguente modifica dei termini di approvvigionamento del gas, che si ripercuote su peggiori condizioni finanziarie, fino a 10 milioni di Euro.

Per cui la richiesta di intervento da parte del Consiglio di Amministrazione ai soci di provvedere secondo due indirizzi, uno è la liquidità pari a 10 milioni, pari al massimo di 10 milioni di Euro, per far sì che NEV possa far fronte a questi problemi di liquidità che ne comprometterebbero la continuità aziendale, che è il primo valore di ciascuna società.

In secondo luogo un pegno temporaneo delle azioni di Nuovenergie da rilasciare al fornitore di NET, a favore di NET temporaneamente, precisando che il pegno delle azioni risulta essere senza diritto di voto e che detto pegno viene concesso per il tempo strettamente necessario a consentire che la fornitura sia poi assistita da altre tipologie di garanzia.

Questo è quello che emerge dal piano, quindi anche la proposta che viene sottoposta al Consiglio Comunale.

È chiaro che ci troviamo in un momento assolutamente straordinario, di contesto, di conseguenza straordinario anche per la nostra società, dove questa società però rappresenta dal punto di vista economico un valore patrimoniale notevole, ma davvero alto. Non possiamo fare oggi una stima, perché non la possiamo fare, però nell'ordine dei 10/15 milioni di Euro. Quindi una società, se noi la raffrontiamo al prezzo di aggiudicazione che era avvenuto quando abbiamo venduto il 30% ai nostri soci privati, in realtà da quel giorno la società è cresciuta, in realtà ha aumentato il suo valore, è cresciuta in termini di clienti, soprattutto sulla parte elettrica.

Anzi, vi do anche questo dato, Nuovenergie ormai per il 35% del fatturato deriva da vendita di energia elettrica, il 65% quello del gas. Parte nasce come società che fa esclusivamente gas, quindi tutta la parte di energia elettrica è stata costruita da zero in tutti questi anni.

Una società quindi che non ha in questo momento bisogno di azioni operative particolari, se non quelle che sono già state messe in campo dalla società, come è stato spiegato oggi in Commissione, di fatto negli ultimi 12 mesi, da ottobre dell'anno scorso sono state poste in essere dentro l'azienda una serie di attività proprio per far fronte ad una serie di novità che si affacciavano sul mercato.

Noi oggi siamo chiamati a compiere una scelta, la nostra scelta è quella innanzitutto se preservare o meno e conservare il valore della nostra partecipazione nel Comune di Rho, del Comune di Rho in Nuovenergie, ed a quel punto come aiutare la società.

Dove il fattore tempo sicuramente è determinante, perché le esigenze finanziarie di questa società già dalla fine del mese di novembre, come vedete nei piani, iniziano a manifestarsi.

Ovviamente nello scenario peggiore che stiamo valutando, quello dei 230, come prezzo 230, ed un consumo che sicuramente per la prima parte di questo tempo di accensione del riscaldamento è maggiore, perché poi la necessità finanziaria è data da due valori, dal prezzo moltiplicato per i metri cubi di gas che uno vende, sono due i fattori, in termini di consumi, grazie al tempo, diciamo così, in realtà non dovremmo gioire troppo che ci sia questo tempo nel mese di ottobre/novembre, comunque a seguito delle temperature comunque anomale questo fa diminuire ed alleggerisce sicuramente le tensioni finanziarie; sia lato quantità di consumi, sia lato prezzo del gas, quindi su entrambi i fattori.

In maniera prudentiale noi dobbiamo invece ragionare, perché dobbiamo mettere in salvo la società, che altrimenti entrerebbe sicuramente in una crisi finanziaria, quindi in una crisi d'impresa, dobbiamo ragionare prudentemente sullo scenario 230 del prezzo del gas.

Per questo motivo, tra l'altro, noi scriviamo per un valore massimo di 10 milioni di Euro, che poi sarà da verificare man mano lo svolgimento del piano, quindi l'andamento poi complessivo della società, con le condizioni di contesto che pesano tantissimo, si andrà a verificare.

Il prestito che viene fatto è di tipo oneroso, quindi su cui viene applicato un tasso di interesse individuato in quello mensile, fissato dall'ABI per il credito agevolato, oggi pari a circa il 3 e mezzo %, 3,53%. Ha una durata massima di 12 mesi, eventualmente rinnovabile.

Questo prestito poi è inserito nelle nostre variazioni di Bilancio, con la delibera collegata, che non è nient'altro che il recepimento di questo prestito oneroso che il Comune fa nei confronti della società, per sopperire a questi quattro mesi di picco.

Da questo punto di vista la variazione di Bilancio non incide su alcun saldo, nostro saldo, perché iscrive un valore in spesa ed un valore in entrata, in quanto trattasi di prestito entro i 12 mesi.

Scusatemi, nella stessa delibera diamo poi, demandiamo ad eventuali successivi provvedimenti, invece, ragionamenti in merito ad un eventuale aumento di capitale sociale da parte del Comune di Rho, a favore della società. In modo tale che non chiudiamo in realtà questa porta, la teniamo aperta, sebbene - come abbiamo discusso in Commissione - abbia diversi limiti, sia di impostazione tra i soci, sia anche poi rispetto alle procedure stesse da seguire, ed in particolare per noi la valutazione dell'impatto economico di questa scelta sui Bilanci, che poi è quello che viene rimesso in particolare alla decisione del Consiglio Comunale.

Rimango a disposizione per approfondimenti.

Presidente Mancarella

Grazie Signor Sindaco.

Consigliere Bindi, prego Consigliere.

Consigliere Bindi

Tocca... Grazie. Tocca ancora a me cominciare questo giro di interventi, nel tentativo di introdurre la rappresentazione delle posizioni della Maggioranza, che sono sicuramente unitarie nella conclusione, ma magari possono avere sfumature diverse.

Incomincio riprendendo l'osservazione che abbiamo, che vi ho già proposto in Commissione oggi, cioè ricordiamoci, se mi permettete, che la nostra funzione è di indirizzo e controllo, in quanto Consiglieri Comunali si rivolge principalmente all'Amministrazione, all'operato dell'Amministrazione, non al Consiglio di Amministrazione di NEV o di qualsiasi altra società partecipata, nel rispetto dell'operato delle quali noi non possiamo intervenire.

Il tema è complesso, di passo in passo, di ragionamento in ragionamento, di confronto in confronto, di documento in documento, si è ridotto a questa essenzialità appena richiamata, cioè una società sana, in crisi di liquidità. Quante società falliscono per liquidità e non per problemi economici?

Gli strumenti che ha a disposizione l'Amministrazione sono questi, il prestito e la messa a pegno. L'aumento di capitale avrebbe richiesto procedure ben diverse, poi magari nel dibattito se interessa lo si riprende.

Il punto centrale per quello che mi riguarda è stata la discussione che abbiamo affrontato in Commissione Conti, in parte oggi ma soprattutto la volta precedente. Abbiamo portato tre osservazioni.

La prima riguardava il titolo, che tecnicamente non era possibile modificare, il titolo di questa delibera, cioè "Azioni finalizzate alla conservazione del valore della partecipazione". Avremmo voluto aggiungere, avrei voluto aggiungere "Azioni finalizzate alla conservazione della sicurezza energetica dei cittadini rhodensi e non solo". Non dimentichiamo che NEV ha 45.000 contratti, mandare in default una società vuol dire mandare in grande difficoltà 45.000 cittadini.

Ecco, stiamo facendo questo, non stiamo facendo un'operazione meramente finanziaria o speculativa, stiamo tutelando anche gli interessi dei nostri concittadini.

La seconda osservazione, di portata minore devo dire, però è stato bello dividerla, è stata accolta ed è nella delibera infatti, la proposta di destinare il ricavo degli interessi, speriamo pochi da un certo punto di vista, però se ce ne saranno, quello che guadagneremo con gli interessi del prestito verrà messo in un fondo dedicato poi al ristoro, alla restituzione, al sostegno di famiglie in difficoltà dal punto di vista energetico.

Poi sarà cura degli uffici trovare i meccanismi giusti ed i criteri di sostegno ai soggetti che più ne hanno bisogno.

La terza osservazione, che è un po' implicita, che sta nell'ordine delle cose, quella di attivare tutte le azioni necessarie per ridurre al minimo importo, ed al tempo strettamente necessario, l'esposizione finanziaria cui il Comune si presta. Questo è il contesto, ecco.

Io vi propongo velocemente quattro elementi che, così, danno un po', per quel che mi riguarda, il senso di questo voto.

Il primo è un elemento di timore, non possiamo nascondercelo. Questo penso che sia il voto più importante da quando abbiamo cominciato questa esperienza insieme ad oggi, ma mi auguro anche da qua in avanti, perché votare insieme, chi lo vorrà, per mettere a pegno il bene della società, mettere a pegno il valore della società e prestare ad una società i soldi dei cittadini non è cosa da poco. Mettiamo a pegno i beni della società ad una società che non è certo una onlus, e prestiamo i soldi del nostro Bilancio, perché sono i soldi dei nostri cittadini, ad una nostra società, che però ha un socio privato che, per prudenza, dobbiamo dire ha al momento un rapporto così, non collaborativo, limitiamoci a dire questo. Quindi un timore c'è sicuramente.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Tizzoni)

Presidente Mancarella

Nel prossimo intervento, Tizzoni, potrà...

Consigliere Bindi

... chiaramente questa parola, ecco.

Presidente Mancarella

Aspetta un attimo. Scusa Marco, manteniamo un ordine...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Tizzoni)

Presidente Mancarella

Non mi fate sospendere il Consiglio Comunale, per piacere.

Consigliere Bindi

Il secondo elemento che vorrei condividere con voi è comunque un elemento di razionalità. In uno dei passaggi dei documenti che ci sono stati sottoposti, credo il parere legale dell'Avvocato Sabbioni, si diceva che ci muoviamo come operatori razionali in un mercato concorrenziale.

Poi su quanto i mercati siano razionali ci sono libri, ci sono tesi, ci sono Premi Nobel sull'irrazionalità dei mercati, però questo al momento possiamo fare.

È un mercato che in qualche modo è anche ricattatorio, perché al momento sappiamo chi ha il potere... chi ha il coltello dalla parte del manico, uso anche io questa espressione più forte.

Stiamo facendo una cosa razionale e rimane comunque un margine di rischio, questo non possiamo negarlo. È un'operazione a rischio.

Nella Commissione precedente, tra le tante domande interessanti e legittime, non ne è stata fatta una, che forse non era ancora così all'attenzione di tutti, il chiederci, il chiedere alla società cosa è successo a Garbagnate, all'analoga società di Garbagnate. Lì l'operazione che il socio privato in qualche modo ha impostato ha funzionato al punto che la società è finita nelle mani del socio privato.

Il terzo elemento è un elemento diciamo strategico. Non è questo il momento, non è questo il momento, però, magari, più avanti invito il Sindaco a trovare tempi e modi per riprendere insieme, ce lo siamo già detti anche per altre società, riprendere insieme i ragionamenti sul senso della partecipazione dell'Amministrazione Comunale in alcune società, dove gli elementi di rischio sono forti.

L'ultimo elemento, infine, è un elemento di fiducia, è un elemento di fiducia politica se volete, ben riposta e ben verificata, nei confronti dell'operato del Sindaco, che crediamo abbia fatto tutto quanto fosse in suo dovere e potere, e forse anche di più, per rispondere al meglio a questa emergenza, li Sindaco e quelli che con lui si sono adoperati per proporre a noi una soluzione a questo tema. Vado a chiudere, con timore, ma anche con razionalità, con strategia e con fiducia, la posizione del Partito Democratico è favorevole a questa delibera.

Concedetemi una chiosa, io non amo particolarmente il genere letterario dell'intervento iniziale in Consiglio per... non mi ci presto, ecco, come dire, all'intervento commemorativo. Mi sarebbe venuta la tentazione di farlo mercoledì per due motivi, 9 novembre 1989, Muro di Berlino ecc. Anche 9 novembre 1987, referendum sul nucleare, che in qualche modo ha segnato un declino energetico del nostro Paese, che ci ha portato qua, la scelta del 9 novembre 1987 ci ha portato in qualche modo qua, a dover fare i conti con queste dinamiche pazze del gas.

Oggi, 11 novembre, involontariamente il Presidente della Commissione Conti ricordava che è San Martino, ecco, speriamo, lasciatemi la battuta finale, che il mantello che stiamo prestando ci venga restituito.

Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie Consigliere Bindi.

Consigliere Giussani, prego.

Consigliere Giussani

Parto dal quarto punto che ha sottolineato il Consigliere Bindi, nessuno mette in dubbio l'operato del Sindaco, su questo siamo tutti d'accordo.

Il Sindaco secondo me ha operato bene, per carità, ma non altrettanto bene ha operato NEV. NEV ci ha informato venti giorni fa di quello che stava succedendo, l'abbiamo saputo pochissimo tempo fa. Abbiamo ricevuto i documenti, che sono stati una valanga, abbiamo dovuto cercare di capire di che cosa stavano parlando questi documenti perché nessuno di noi aveva ben chiari quei concetti lì, nessuno di noi masticava quel tipo di linguaggio, che cosa era il TTF... Tutte cose strane, megawatt e tutte queste cose qua.

Abbiamo capito che da un certo punto in poi le bollette del gas sono schizzate. La seconda bolletta del secondo, del terzo e quarto quadrimestre del 2022, cioè dell'anno termico 2021, ha subito un aumento.

Di chi è la colpa? Hanno dato la colpa, durante la Commissione i responsabili di NEV hanno dato la colpa al socio privato, che a loro dire si è comportato male perché ha preteso un nuovo contratto con richiesta di fideiussione che nessuno di NEV poteva essere in grado di garantire.

Di fatto noi questo problema lo abbiamo conosciuto adesso. Se qualcuno ci avesse detto: guardate che sta succedendo una cosa del genere, che cosa pensate di fare? Rivolgendosi anche a noi, che facciamo parte dell'Opposizione, in questo caso direi della Minoranza non dell'Opposizione, forse direi anche dell'Opposizione in questo momento... Scusate il gioco di parole.

Vi siete ricordati di noi solamente adesso? Chiedete l'unanimità su una scelta che secondo voi mette a repentaglio il tesoretto dell'Amministrazione, e non ci informate di quello che stava succedendo negli ultimi sei mesi a questa parte?

Veramente a me sembra una cosa sconvolgente.

Poi ho fatto una domanda oggi al Direttore, al Presidente del Consiglio di Amministrazione, ho chiesto come mai sono state tolte... Ad alcuni condomini di Rho è stato tolto il gas. Perché erano leggermente morosi, non hanno pagato.

Questo discorso qua si è inquadrato nel fatto che prima aveva detto che erano corsi al riparo già alla fine dell'anno scorso, cercando di togliere dalla loro clientela quei clienti che potevano rappresentare dei grossi problemi.

Una cosa del genere ha comportato di fatto che alcuni cittadini di Rho sono rimasti senza gas.

Mi ha detto: "Va bene, se però questi pagano nel giro di qualche... rimettiamo subito il gas, glielo ridiamo subito".

Il problema è che se questi non sono riusciti a pagare fino adesso è difficile che riescano a pagare perché gli hanno tolto il gas, non credo che le persone lo facciano di proposito.

Abbiamo visto tutti... Lui parlava addirittura che il prossimo anno, quest'anno, con l'esempio più mitigato, quello a 130, giusto?

(Intervento fuori microfono del Sindaco)

Consigliere Giussani

150, saremo passati... Cioè ogni famiglia avrebbe avuto una bolletta energetica di 4.000 Euro. 4.000 Euro. Ha detto è un mutuo, nel caso peggiore parlavamo di 8.000 Euro, probabilmente ci sarebbe stato il default del Sistema Italia. Anche 4.000 Euro non sono mica una bazzecola.

Poi questi 4.000 Euro qua, stando a quelle che sono adesso le misure che il Governo intende intraprendere per andare incontro alle difficoltà che hanno diciamo le persone deboli a pagare la bolletta, sembra che possano essere dilazionate in trenta rate. Queste trenta rate qui, ho chiesto, incideranno sicuramente, perché se al mese di dicembre, gennaio e febbraio, secondo l'ipotesi migliore, quella dei 150 Euro, andremo in sofferenza fino a 12/13 milioni mi sembra...

(Intervento fuori microfono del Sindaco)

Consigliere Giussani

10 milioni, se non incassiamo questi soldi dalla clientela cosa succede? Probabilmente la sofferenza aumenta. La sofferenza aumenta, quindi il rischio che questi signori qua, che non sono benefattori sicuramente, perché lo stesso Presidente ha detto che sono diversamente... Cosa ha detto? Delinquenti, una cosa del genere? Quando parlava di...

(Intervento fuori microfono del Sindaco)

Consigliere Giussani

Aspetta, che parola aveva detto? Sì, comunque ha detto che non è che sono dei...

(Intervento fuori microfono del Sindaco)

Consigliere Giussani

Non fanno beneficenza. Questo addendum che hanno aggiunto, che è quello che ci porta via le... che prevede il pegno delle quote

azionarie, è una cosa mostruosa, ha detto, bruttissima. Così ha detto. Nel caso di aumento della sofferenza, di debito diciamo, questi possono far valere il loro pegno e... prendersi le nostre azioni, quindi andremmo comunque in default.

Questa è la domanda che lascio al Sindaco.

Noi siamo molto preoccupati di questa situazione. Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie Consigliere Giussani.

Ha chiesto la parola il Consigliere Scarlino. Prego Consigliere.

Consigliere Scarlino

Grazie Presidente.

Oggi l'Amministrazione Comunale ci chiede di votare una delibera denominata "Nuovenergie S.p.A., azioni finalizzate alla conservazione del valore della partecipazione del Comune di Rho in relazione alla contingente situazione di estrema criticità nell'approvvigionamento di gas naturale".

Potrebbe sembrare una situazione immediata di emergenza, una delle tante delibere di natura amministrativa, che spesso volte siamo chiamati a votare con criteri di urgenza, sennò scadono i termini.

Oggi il punto è diverso. Dobbiamo votare una delibera che giunge quasi come soluzione in extremis, legata ad una vicenda iniziata mesi fa, e che vede coinvolti i soci di Nuovenergie.

Occorre ripercorrere i fatti guardandoli con gli occhi di noi Consiglieri Comunali di Opposizione, per comprendere le preoccupazioni di questa sera.

Giovedì 3 novembre è stata convocata dal Presidente Paggiaro, su invito del Sindaco, la Commissione Conti, ed è in quel contesto che abbiamo appreso delle difficoltà legate all'approvvigionamento del gas per mezzo delle cosiddette società shipper, ed in particolar modo le garanzie che le stesse richiedono per poter garantire le forniture. Scopro, scopriamo che il problema è noto da tempo, e molto più articolato.

Nella documentazione che ci è stata resa disponibile per quella Commissione non erano disponibili alcuni documenti, quali ad esempio i verbali dell'Assemblea dei Soci e le comunicazioni mandate dal socio di minoranza.

Nella delibera vi erano i riferimenti, ma in quella sede non avevo potuto approfondire i contenuti.

Successivamente, dopo la Commissione, sono stati resi disponibili in una cartella zip nella intranet i verbali dei soci e le comunicazioni del socio di minoranza, inoltrate ai soci di maggioranza, all'Assemblea dei Soci, al Collegio dei Sindaci, e da lì i dubbi e le perplessità si sono moltiplicate.

Quello che chiaramente è emerso è che vi è una spaccatura, vi è una spaccatura tra i soci di Nuovenergie, in particolare da una parte i soci pubblici e dall'altra parte il socio privato.

Sottolineo che questo sono, siamo venuti a saperlo giovedì 3 novembre 2022, durante la Commissione Conti.

Sempre durante la Commissione Conti del 3 novembre siamo stati avvisati che a marzo del 2022 il fornitore del gas di Nuovenergie aveva interrotto le forniture. La società che forniva il gas a Nuovenergie è controllata proprio dal socio di minoranza di Nuovenergie.

A seguito della Commissione Conti che si è svolta due ore fa, chiedendo spiegazioni sul perché fosse stata interrotta la fornitura, mi è stato risposto, quella di marzo, mi è stato risposto che la società fornitrice richiedeva una fideiussione di 15 milioni.

Considerato che tutti i fornitori di gas chiedevano garanzie milionarie, come mai non si è pensato in quel momento, in quel momento, o nel periodo immediatamente successivo, ragionando sul medio/lungo periodo, di avviare un aumento di capitale proporzionale tra i soci, in cui tutti i soci proporzionalmente per l'appunto avrebbero fatto la loro parte ed avremmo avuto già in pancia dei capitoli a titolo di garanzia, e non avremmo dovuto ridurci all'ultimo votando una delibera così complicata sotto ogni punto di vista. A questa domanda non ho ricevuto risposta poco fa.

Occorre precisare che la richiesta di convocazione della Commissione Conti odierna l'abbiamo richiesta noi, Consiglieri di Opposizione. La nostra richiesta di approfondimenti - a dire il vero - ha origine alla sospensione dei lavori del Consiglio Comunale dell'altro ieri.

Vi sembra normale, Signor Presidente, che la Conferenza dei Capigruppo chiesta da voi all'ultimo minuto dovesse durare un'ora e mezza?

Vi sembra normale metterci nelle condizioni di dover convocare una Commissione di urgenza ad un'ora dal Consiglio Comunale?

Non si potevano avvisare i Consiglieri nei mesi passati di questa strana e preoccupante situazione?

In tutta sincerità, non ho condiviso la scelta di non udire in Commissione tutti i soci della società, oggi ho ancora le idee più confuse di qualche ora fa!

Il punto è proprio questo, c'è una grave spaccatura dentro la compagine societaria di Nuovenergie, il punto di spaccatura ha avuto origine e si è prolungato per diversi mesi sul nome della società che avrebbe dovuto rifornire Nuovenergie di gas.

È stato fatto proprio tutto per evitare che si arrivasse a questa spaccatura? Non lo sappiamo.

Ripeto, non possiamo entrare nel merito delle scelte commerciali che dovevano operare gli amministratori della società, ma è evidente dai verbali delle assemblee dei soci e dalla

documentazione messa a disposizione appena qualche giorno fa che tali scelte stanno avendo delle conseguenze sui rapporti tra i soci.

Ho letto di una denuncia di violazione di patti parasociali, una richiesta di indagine al Collegio dei Sindaci, diverse richieste di confronto che non sono state perseguite, a detta loro.

Ditemi voi se questo è il clima adatto all'interno di una società di cui siamo i soci di maggioranza.

Ripeto ancora, è da marzo 2022, se non prima, che i fornitori chiedono garanzie imponenti per poter erogare il gas, e lo fanno ormai con tutti gli operatori. Allora mi chiedo come mai arriviamo a votare all'ultimo momento un prestito soci ed un pegno temporaneo sulle azioni?

Il problema è che siamo chiamati a votare con un orologio nelle tempie, che fa tic-tac, tic-tac, tic-tac.

Signor Sindaco, questo modus operandi non è rispettoso nei nostri confronti. Chi l'ha preceduta, e parlo di Pietro Romano, quando si è trattato di temi particolari e delicati ha utilizzato un metodo molto chiaro e trasparente, ci ha convocati nel suo ufficio, anche di sera, e ci ha raccontato di che cosa si trattava. Non è successo una volta sola. Noi, io, oggi siamo anzitutto molto preoccupati del clima che si respira all'interno della società Nuovenergie.

In secondo luogo esprimiamo forti preoccupazioni e seri dubbi sulla strategia che volete farci votare stasera, anche perché non ho ricevuto risposte soddisfacenti. Anzi, non ho proprio ricevuto risposta sulle modalità alternative che potevano essere adottate nei mesi fa, a delle mie domande, per poterci garantire gli strumenti utili all'approvvigionamento del gas.

Io oggi non sono nelle condizioni di esprimere un voto sufficientemente consapevole. La colpa di questo non è certo nostra, non è di certo mia.

Per questa ragione io, più tardi, non parteciperò al voto.

Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie Consigliere Scarlino.

Ha chiesto la parola il Consigliere Re Uberto. Prego Consigliere.

Consigliere Re Uberto

Buonasera a tutti.

Stasera parlo se volete da neofita della politica, da cittadino e da imprenditore.

Come ho già avuto modo di dire in Commissione Conti, visto che il Presidente mi ha dato la parola, io sono rimasto abbastanza basito.

I problemi sono sostanzialmente due.

Intanto non voglio mettere dubbi, non voglio far cambiare idea, non voglio assolutamente discutere, ma mi piacerebbe sapere quanti

della Maggioranza erano al corrente di questa situazione e quanti sono stati comunque "aggiornati", come siamo stati aggiornati noi, nel giro di pochi giorni; senza guardare i documenti, senza avere il tempo di poter valutare le cose.

Immaginate se tutte le vostre società in cui lavorate il management lavorasse in queste condizioni. È assolutamente primo antidemocratico e non è neanche legale che sia così, perché chi firma oggi, chi approva oggi si prende il rischio di quello che potrebbe succedere.

Che sia chiaro, questo è assolutamente fondamentale da mettere in chiaro.

Non permettere agli altri ed a tutte le persone che voteranno stasera, e le guardo tutte, no, le guardo tutte, che possono poi avere magari, come diceva Bindi, il P.D. vota per... Bene, il P.D. vota per, ma il P.D. è fatto di persone, che secondo me non sono state avvisate, non sono state messe in condizioni di rendersi conto di cosa stanno votando stasera.

Ho fatto notare anche questa cosa al Presidente ed al Direttore della società di fornitura elettriche, che non sono stati in grado chiaramente di contestare le mie parole, perché in realtà sono stati degli incapaci.

Mi allineo a quello che ha detto Giussani, sul fatto che posso anche non mettere in discussione il nostro Sindaco, metto però in discussione il Consiglio della società, perché comunque, e non lo dico io ma c'è il verbale che parla chiaro, il Presidente ed il Direttore della società di Nuovenergie hanno dichiarato che il problema c'era l'anno scorso. Il problema è stato attenzionato l'anno scorso. L'anno scorso parlava addirittura del mese di ottobre, quindi più di un anno fa, ha dichiarato il Direttore della società.

Io gli ho fatto l'esempio della mia società, mi sono trovato nelle stesse condizioni. Se non avessi provveduto a trovare fornitori alternativi, anche pagandoli di più, o se non avessi trovato comunque le materie prime di acciaio, di plastica ecc., avrei dovuto chiudere la società. Bene, l'ho fatto. È stato fatto.

In Nuovenergie no. In Nuovenergie no.

Oggi mettere 10 milioni di Euro, oltretutto, attenzione, senza far partecipare a questo prestito la società privata che ha il 30% della società Nuovenergie, io lo trovo assolutamente fuori luogo.

Denota una spaccatura all'interno della società. Questa è una cosa grave, perché che non lo sappia la Commissione Conti e, Bindi, mi stupisco di te, perché tu hai parlato di proteggere i cittadini, hai parlato di una società sana, ma sai cosa vuol dire una società sana? Una società sana è una società che quando succede una cosa di questo tipo, che lo sappiano tutti bene, si è rivolta alle banche e le banche le hanno dato picche.

Questa è dichiarazione di oggi eh! Non è che me le invento o le ho lette sui giornali. Okay? Il Presidente ed il Direttore hanno

dichiarato che è da questa primavera che cercano delle banche che li aiutino, e le banche gli hanno dato picche!

Se io ho un problema mi rivolgo alle banche, le banche i soldi me li danno, me li fanno anche pagare, certo, non devo emettere un prestito oneroso, a rischio. Il rischio se lo prendono loro.

Quindi, ragazzi, qui stiamo parlando di mettere 10 milioni in una società al buio. Qui non sappiamo... lo in modo particolare, poi parlerò dell'aspetto politico, ma io parlo... Un'azione per proteggere i cittadini? Vogliamo capire che la società, e vi do dati precisi, non inventati o letti sul giornale anche questi, faceva 35 milioni di fatturato, quest'anno chiude con 75, previsione chiaramente, ormai manca un mese quindi... Da 35 a 75 sapete che non è nemmeno il 50% del recupero del costo del gas?

Qualcuno di voi li ha visti questi dati? Li ha guardati? O votate così, per fiducia?

Come si fa a votare 10 milioni di aumento di capitale così? Qui stiamo scherzando eh! Stiamo veramente scherzando!

Ve lo dico... Non ve lo dico dal punto di vista politico, ve lo dico dal punto di vista pratico. Questi sono dati reali.

Il gas è passato mediamente da 40 centesimi dell'anno scorso, okay, addirittura hanno fatto le previsioni, se il Sindaco giustamente mi conferma, a 1 e 50. Okay? Quest'anno mediamente 1 e 10 hanno detto, 1 e 20, giusto?

(Intervento fuori microfono del Sindaco)

Consigliere Re Uberto

No, ma sto dicendo, benissimo, però la società Nuovenergie è passata da 35 a 75 milioni. Con l'andamento del gas in quelle condizioni avrebbe dovuto fare 100 milioni. Questo è il primo punto. La matematica non è un'opinione.

L'altro punto riguarda i 10 milioni. Siccome anche questo dato è stato dato oggi, ed è un dato reale, reale, non inventato, ripeto, abbiamo un fatturato del 75% fatto in quattro mesi dell'anno, okay?

Io ho le orecchie, l'ho sentito dal Presidente, perfetto, 75% in quattro mesi dell'anno. Fai 75 milioni, ne hai bisogno 50, sei in sofferenza, la società è in crisi e tu gliene metti 10?

Allora tu fai un aumento di capitale adeguato alle necessità della società, 10 milioni con i numeri che ci hanno dato non sono sufficienti, perché hanno dichiarato che è da questa primavera che sono in sofferenza. Giusto Bindi? C'eri anche tu. Hanno dichiarato che è da questa primavera che sono in sofferenza. Noi questa primavera non abbiamo fatto niente, questa estate non abbiamo fatto niente, questo autunno iniziamo a preoccuparci e facciamo le cose al buio?

Senza, ripeto ancora una volta, coinvolgere il socio, ma non il socio dell'1, 2 o 3%, come l'1% del Comune di Pero, no, il socio privato che ha il 30% della società.

Se è vero, come penso sia vero, perché non ho dubbi, non voglio dubitare delle parole, okay, ha creato un problema ed a distanza di tutto questo tempo non gli abbiamo neanche detto... non gli abbiamo neanche dato una sberletta sulla testa?

Un'azione legale in questi casi è immediata. Se non lo fai vieni preso per un debole. Questo è quello che è successo e siamo in queste condizioni.

Quindi, secondo me, secondo me, e la butto lì, è meglio trovare una soluzione alternativa, che prendere 10 milioni per una società che non li vale, perché in questo momento la società non li vale, prendere 10 milioni e buttarli dentro in un buco nero, perché non hai la contezza della reale situazione. Non ce l'hai.

È vero che hai... Oggi il Direttore della società cui volete dare 10 milioni ha dichiarato, poi si è anche smentito perché è stato preso in castagna da Scarlino, ha dichiarato che i clienti più grossi li hanno lasciati, li hanno lasciati, perché la marginalità era troppo bassa, e menomale che li hanno lasciati.

Invece dopo è saltato fuori che, non avendo marginalità, hanno dovuto abbandonarli e le altre società, quelle molto più grosse di Nuovenergie, se li sono fagocitati.

È questo un po' il... Il dato di fatto oggi, torniamo, andiamo al discorso politico e chiudo Presidente, mi scuso se ho sforato. Siamo nei tempi? Bene. Grazie.

L'aspetto politico, anche lì guardo in faccia a tutti perché penso di non essere proprio così idiota, è che non è possibile, non è possibile sedere qui, come un cretino, senza avere mai informazioni. Questo succede anche, scusa se ti riguardo ancora, caro Bindi, per la Commissione Ambiente e Territorio. Siamo sempre all'oscuro di quello che succede. Due o tre informazioni, due o tre firmette, dopo di che passa via tutto, sopra... Non sappiamo niente. Dove è la trasparenza? Dove è la democrazia?

Le Commissioni a cosa servono? Con il Dottore ne abbiamo fatta una per miracolo! Dice che non c'è niente da fare.

Commercio, industria, MIND, abbiamo una Commissione che in un anno si è incontrata una volta.

Si vede che di commercio, di industria, di MIND, sul territorio rhodense non c'è niente da discutere. Non ci sono argomenti? Va bene, io mi rimetto al Presidente della Commissione, che non convoca e non so cosa fare.

Non so, qui lo dico pubblicamente, non è che ho vergogna a dirlo. Penso che non si arrabbi nemmeno lui, voglio dire, è verità.

Quindi, parliamo di che cosa? Cosa sono seduto qui a fare io? Parliamo... Non è più una questione comunista e fascista, di destra o di sinistra, è questione di democrazia e di...

Presidente Mancarella

Può andare a concludere Consigliere.

Consigliere Re Uberto

Vi ringrazio. Scusate se ho perso un minuto in più, quello che è, per...

Presidente Mancarella

Un minuto e trentadue.

Consigliere Re Uberto

Grazie mille.

Presidente Mancarella

Prego Consigliere Paggiaro.

Consigliere Paggiaro

Posso parlare? Grazie Presidente.

Stiamo vivendo oggi una situazione imbarazzante, quasi surreale, infatti qualche Consigliere oggi in Commissione lo sottolineava.

Un Consiglio Comunale che ha fatto fatica in questo anno a trovare argomenti di una certa portata e rilevanza per la città di cui discutere, che non andassero oltre l'ordinaria amministrazione o prese d'atto, si trova questa sera investito di una decisione su un argomento complesso, che ha le sue origini in una guerra, riguardo l'approvvigionamento delle fonti energetiche, si addentra nel ginepraio del diritto societario e si riversa sulla vita quotidiana di qualche migliaio di nostri cittadini.

In questa circostanza la nostra Amministrazione non ci fa una bella figura. Non siamo qui a scrivere una bella pagina di politica cittadina, e non mi riferisco ai soliti problemi.

Come sempre, almeno dal nostro insediamento, questa Amministrazione adotta la tecnica, o non vorrei pensare la strategia, di mettere in condizioni le persone che devono decidere delle informazioni e documenti redatti, o peggio trasmessi, all'ultimo minuto. Oggi si è resa indispensabile un'ulteriore Commissione Conti, perché evidentemente ai Consiglieri di Opposizione qualche tassello mancava.

In questa sede condanniamo ancora una volta questa situazione, perché del nostro diritto di esprimere un giudizio consapevole e costruttivo a voi non importa nulla.

Tutto questo è molto triste. Si chiama coinvolgimento.

Lungi da noi interferire sulla gestione di un'azienda e sulle dinamiche interne, sono problemi che gestiranno gli amministratori di nomina di questa Amministrazione.

Il punto non è solo questo, la situazione è decisamente aggravata dal fatto che alla guerra tra Russia e Ucraina, di questo argomento all'O.d.G. è una conseguenza più o meno diretta qui a Rho, non si è trovato niente di meglio che aggiungere in una società partecipata, che ha come oggetto la compravendita di fonti energetiche, aggiungere una guerra tra soci di maggioranza e soci di minoranza. I contenuti di questa diatriba in gran parte ci sfuggono, ad oggi siamo costretti a decidere avendo ascoltato una sola campana. Non abbiamo motivi per dubitare di quanto abbiamo ascoltato, per un'informazione completa avremmo voluto sentire anche l'altra campana.

Questa guerra sembra iniziata dalla decisione del socio di minoranza, qualificato e privato, di interrompere un contratto di fornitura per poi attivarlo ad un prezzo maggiorato.

Non ci è stato dato di sapere la ragione di questo comportamento, che appare oggettivamente grave; ma in questa sede politica ci chiediamo in questi mesi perché non siamo stati informati di quello che stava accadendo, soprattutto in tutto questo tempo non si è percorsa una strada di dialogo, di ricerca e di mediazione, considerando che il socio privato è un'azienda di capitale industriale, nello specifico settore, oltremodo vincitrice di una gara pubblica per rilevare il 30% di Nuovenergie, investendo 5 milioni, poco più di 5 milioni di Euro.

Dai verbali che ci sono stati trasmessi tutto questo non appare.

Se il comportamento del socio privato fugge ad ogni capacità di comprensione, all'onorabilità pubblica di Nuovenergie, perché non si è tentata un'azione legale immediata contro l'azienda privata?

Sono domande che non hanno avuto risposta puntuale e che i pareri legali sulla vicenda, pur manifestando una comune preoccupazione, divergono nelle conclusioni.

Riteniamo in conclusione di non avere sufficienti elementi, che inquadrino la situazione nella sua complessità e completezza, per esprimere una serena decisione.

Questa sera, noi abitualmente siamo abituati a perdere 15 a 9, vi daremo la soddisfazione di vincere 15 a 0.

Presidente Mancarella

Grazie Consigliere Paggiaro.

Ha chiesto la parola la Consigliera Varasi. Prego Consigliera.

Consigliere Varasi

Grazie Signor Presidente.

Primariamente vorrei dire che le preoccupazioni che accomunano i Consiglieri di Minoranza sono anche le mie. Né potrebbe essere diversamente per un semplice senso di realismo.

Anche alcune delle analisi e delle critiche potrebbero essere condivise, ma quello che però dobbiamo fare ora è decidere che cosa fare del bene pubblico e del bene dei nostri cittadini, in termini di benessere, di qualità minima della vita, la luce, il riscaldamento ecc.

Stante tutte le opzioni che sono state appunto lungamente... prima presentate dal Sindaco, poi anche esaminate lungamente nelle varie Commissioni, che riprendo brevissimamente, sono appunto l'aumento del capitale sociale minore privato, l'aumento del capitale sociale pro quota da parte dei Comuni soci, il prestito da parte dei Comuni soci, sembrano appunto le prime due non percorribili per le ragioni già dette, che sono sostanzialmente il fatto di portare il socio privato a diventare un socio di maggioranza per effetto della diminuzione delle quote degli altri soci. Poi la questione invece dei tempi, della possibilità del capitale sociale pro quota da parte dei Comuni soci, quindi l'impossibilità dell'approvazione nei termini della Corte dei Conti.

Si è scelto quindi di procedere ad un prestito fruttifero, per cercare appunto di mettere in sicurezza questa società.

Esisterebbe anche un'altra possibilità, che è quella... Scusate, però io vi ho ascoltato, quindi se magari potete fare la cortesia di ascoltare anche me, vi ringrazio.

Presidente Mancarella

Sì, ve lo chiederei anche io. Grazie.

Consigliere Varasi

Ci potrebbe essere anche una quarta opzione, che appunto sarebbe quella di non agire, ma anche questa sarebbe un'azione più rischiosa e poi, dico io anche, sarebbe comunque un danno a cui saremmo chiamati a rispondere.

Questa scelta che siamo chiamati a fare questa sera, che ci è stata proposta, a me sembra una scelta obbligata da parte del Comune, che si assume appunto questi rischi per tutelare la cittadinanza.

La preoccupazione, l'intenzione del Comune è anche evidente nell'intento appunto di costituire questo fondo, come prima ha spiegato il Consigliere Bindi, che sottolinea anche l'intento di dare un segnale di vicinanza dell'ente proprio alla cittadinanza.

In quanto al rischio che ci si assume votando positivamente questa deliberazione anche per me è un rischio che non prendo a cuor leggero, ma sinceramente lo ritengo un atto di fiducia nei confronti del Sindaco, quasi un atto dovuto nei confronti della mia Maggioranza, e soprattutto per le finalità che appunto ci siamo riproposti.

Le cose che succedono non le decidiamo noi, le guerre, le epidemie, la spregiudicatezza delle azioni economiche e finanziarie,

noi però dobbiamo tentare delle risposte, questa risposta mi pare oggettivamente l'unica percorribile per le ragioni che abbiamo già detto.

Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie Consigliera Varasi.

Consigliere Bellofiore, prego.

Consigliere Bellofiore

Grazie Presidente.

È evidente dal dibattito di questa sera, ma anche dei giorni scorsi, delle settimane precedenti, l'importanza, il contenuto, il peso ed anche la delicatezza della deliberazione in discussione questa sera.

Percepisco che sia stato oggetto o motivo anche di allargare, negli interventi che ho sentito da parte delle Minoranze, il perimetro di questa discussione, avanzando alcune critiche più o meno centrate o più o meno non centrate con l'oggetto della delibera di questa sera, tra cui uno scarso, un presunto scarso coinvolgimento in questa decisione, così come in altre, o un presunto scarso lavoro per l'attività da parte delle Commissioni, che io personalmente, ma penso di parlare a nome anche del Partito Democratico e della Maggioranza intera, ritengo sotto certi punti di vista anche più proattiva rispetto al mandato precedente.

Quello che però tengo a precisare, che rimanga a verbale, credo che nella maniera più assoluta dall'inizio di questo mandato vi sia mai stata un'illegittimità, ed a maggior ragione in una deliberazione di questo genere, come quella di questa sera, con riferimento ai tempi di messa a disposizione dei documenti e di tutti gli atti necessari a prendere decisioni, in Commissione ed in Consiglio Comunale. Su questo penso che il Presidente del Consiglio Comunale, non tanto come membro eletto nelle file del Partito Democratico, ma come ruolo super partes del Consiglio Comunale, abbia sempre avuto il massimo rispetto e la massima garanzia di quelli che sono i tempi regolamentari in questo mandato. Che sono i medesimi rispettati, i medesimi concordati, i medesimi previsti in tutti i Regolamenti, utilizzati ed adottati anche nei mandati precedenti, nello scorso ed in quello prima ancora. Nella Giunta Orlandi adesso e nella Giunta Romano precedente.

Quindi dire, affermare in Consiglio Comunale che i documenti arrivino in ritardo, non siano - come dire - studiabili nei tempi consoni o regolarmente previsti da parte e della Maggioranza e delle Minoranze, credo sia un errore che sia giusto ribadire.

Detto questo, questa deliberazione, i cui contenuti sono stati ampiamente discussi ed illustrati nelle varie Commissioni, così come in Conferenza Capigruppo anche l'altra sera, ha l'interesse primario

dell'Amministrazione, della Giunta, della Maggioranza e del Comune, a tutelare il patrimonio di questa società, che ha un valore, che è il valore che ha espresso in parte anche il Sindaco prima, che è un valore non soltanto per l'Amministrazione ma per i cittadini stessi, per il nostro territorio, per salvaguardare quella che è la sicurezza energetica dei cittadini.

Questo credo sia il tratto politico distintivo della deliberazione pesante ed importante che ci troviamo a discutere e votare questa sera.

Una puntualizzazione che mi corre l'obbligo di fare, perché ho letto ed in parte sentito anche delle imprecisioni in un articolo apparso sui giornali, sui quotidiani di oggi, in cui si fa riferimento che apparentemente la Minoranza avrebbe costretto la Giunta a convocare un Consiglio straordinario stasera per evitare un aumento di capitale sociale.

Ecco, non è il testo letterale però le parole erano queste.

Anzitutto c'è un errore di sostanza, non stiamo deliberando l'aumento di capitale sociale, stiamo deliberando un prestito soci.

In secondo luogo, non è stata una richiesta della Minoranza convocare un Consiglio straordinario, che non è un Consiglio straordinario quello di questa sera, ma è stata una richiesta del Presidente del Consiglio Comunale, sull'avallo anche del Sindaco, di sospendere...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Tizzoni)

Consigliere Bellofiore

Di sospendere la seduta per chiedere una sospensiva del...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Tizzoni)

Consigliere Bellofiore

No, per chiedere una sospensiva del Consiglio Comunale, così come previsto dall'art. 40 del Regolamento. Che noi abbiamo votato...

(Interventi fuori microfono)

Consigliere Bellofiore

Che noi abbiamo votato, abbiamo sospeso l'O.d.G. della seduta di mercoledì...

Presidente Mancarella

Mi scusi, Consigliere Tizzoni... se vuole dopo Le rispondo io su...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Tizzoni)

Presidente Mancarella

No, no è straordinario.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Tizzoni)

Presidente Mancarella

Legga l'art. 40 del Regolamento, dopo se vuole Le do una copia del Regolamento. Prego, se possiamo far concludere il Consigliere Bellofiore. Prego Consigliere.

Consigliere Bellofiore

Non è un Consiglio diverso dal Consiglio di mercoledì, è stata proposta in Conferenza Capigruppo e poi votata in Consiglio Comunale la proposta sospensiva, così come previsto dall'art. 40 del Regolamento del Consiglio Comunale.

Tant'è che la prima delibera di questa sera era l'ultimo punto all'O.d.G. rimasto sospeso nella seduta di mercoledì, cioè la delibera relativa a NET, teleriscaldamento.

Questo per puntualizzare che alcune dichiarazioni fatte sui giornali di oggi non sono oggettivamente veritiere.

(Interventi fuori microfono)

Consigliere Bellofiore

Io mi fermo, mi fermo a quello che è stato scritto sul giornale, a nome - sui quotidiani - della Minoranza. Punto. Poi non ho...

(Interventi fuori microfono)

Consigliere Bellofiore

Va bene, okay, avrete modo di... Avrete modo di...

Presidente Mancarella

... per fatto personale, in caso poi... Possiamo far concludere? ... Scusate, scusate...

Consigliere Bellofiore

Io ho riportato, ho qua il comunicato, se vogliamo lo leggiamo, ve lo lascio leggere anche...

(Interventi fuori microfono)

Consigliere Bellofiore

Certo, lo lascio leggere anche a voi. Ho esattamente riportato...

Presidente Mancarella

Scusate, potete rispondere secondo il Regolamento, fate finire il Consigliere Bellofiore.

Consigliere Bellofiore

Sul giornale sono state riportate queste parole testuali: "Abbiamo fatto ritirare il tentativo di fare l'aumento di capitale della partecipata Nuovenergie e costretto la Giunta, guidata dal Sindaco Andrea Orlandi, a convocare un Consiglio Comunale per Venerdì". Questo è oggettivamente distante da quella che è stata la realtà dei fatti. Mi corre l'obbligo di dirlo e di lasciarlo a verbale in questa seduta del Consiglio Comunale.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Re Uberto)

Presidente Mancarella

Scusate, Consigliere Re, Lei ha parlato di democrazia e trasparenza...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Re Uberto)

Presidente Mancarella

Se Lei... Ho capito, ma se Lei ha un'opinione differente su questa vicenda è chiamato come Consigliere a rispondere... Okay, a dare la sua opinione, lasci parlare però il Consigliere Bellofiore, che va a concludere il suo discorso, anche se ha ancora quattro minuti abbondanti. Prego.

Consigliere Bellofiore

Vado a concludere, non volevo generare polemica, volevo però sottolineare alcuni punti che in questo momento, che sono forma, diventano sostanza di quello che andiamo a deliberare.

La sostanza ed il contenuto della delibera come Maggioranza, ma credo anche come Minoranza, abbiamo ben presente che cosa implichi, che cosa significhi, quindi non starò a ripetere, penso che

poi il Sindaco evidentemente risponderà a quelle che sono state le richieste espresse in questa sera anche dalla Minoranza.

Quella richiesta di sospensione proposta dalla Conferenza dei Capigruppo aveva anche l'obiettivo di poter dare, a fronte di alcuni documenti che erano pervenuti, notificati successivamente rispetto al primo deposito della documentazione in vista del Consiglio Comunale di mercoledì, più tempo, ed alla Maggioranza ed alla Minoranza di analizzarli.

Con la proposta anche, che sia, chi se ne frega se della Maggioranza o della Minoranza, di fare una Commissione nella giornata di ieri, che poi è stata di oggi, con la presenza anche del Direttore generale e del Presidente del Consiglio di Amministrazione di Nuovenergie.

Il tutto al fine di cercare di rendere il più consapevole la discussione e deliberazione di questa delibera.

È un appello che cadrà nel vuoto.

Chiudo riprendendo le mie parole introduttive, ovvero la delicatezza e l'importanza di questa delibera, non tanto per una questione di partiti che appoggiano la Minoranza o... Partiti che appoggiano l'Amministrazione, scusate, o partiti che fanno Opposizione a questa Giunta, ma per un senso appunto di voler bene in qualche modo a quella che è l'esigenza del nostro territorio e dei nostri cittadini.

Io credo che... Non chiedo evidentemente un appello ad un voto unanime di quest'aula a questa deliberazione, credo però che sarebbe un segnale anche politicamente importante, al di là di Maggioranza e Minoranza, guardando il contenuto, consapevoli del contenuto di questa deliberazione, quanto meno un segnale anche dalla parte delle Minoranze, che possa tradursi, che ne so, la butto lì, in un voto quanto meno di astensione, ma di partecipazione appunto a questa votazione di Consiglio Comunale.

Credo che l'espedito, perdonatemi, meramente politico di dire non siamo stati adeguatamente informati in anticipo, sia in qualche modo una giustificazione anche non così nobile per poter lasciare l'aula, avere una motivazione per farlo.

Io vi chiedo quanto meno di partecipare alla votazione, poi starà alla Minoranza decidere appunto come approcciare questa delibera. Grazie. Ho concluso.

Presidente Mancarella

Grazie Consigliere Bellofiore.

Ha chiesto la parola la Consigliera Borella. Prego Consigliera.

Consigliere Borella

Molto velocemente.

Noi ragionando, confrontandoci tra di noi, siamo giunti comunque alla conclusione, poi sicuramente con il supporto di tutti, che

Nuovenergie è un asset molto importante, sia per il Comune che soprattutto per noi cittadini e per tutti i cittadini rhodensi; quindi è opportuno intervenire per tutelare la società.

Noi riteniamo che tra le varie soluzioni sicuramente la soluzione trovata ci sembra molto idonea alla situazione emergenziale attuale, che ovviamente non era prevedibile e preventivabile.

Presidente Mancarella

Grazie Consigliera Borella.

Ha chiesto la parola il Consigliere Scarlino.

Consigliere Scarlino

Fatto personale.

Presidente Mancarella

Prego Consigliere.

Consigliere Scarlino

Grazie.

Per fatto personale, perché sinceramente non voglio passare per l'ignorante di regolamenti, essendo comunque da sette anni in quest'aula, e quindi sono - diciamo così - abbastanza scolarizzato da leggere il Regolamento e capire bene che questo non è un Consiglio Comunale straordinario. Quindi diffido chiunque, a mio nome o per conto, abbia detto o dica che questo è un Consiglio straordinario.

La cosa invece su cui, sempre per fatto personale, bisognerebbe invece tornare, e dovrete forse voi fare una valutazione, è nell'articolo a fianco, quando dite: "L'Amministrazione ha sempre coinvolto i Consiglieri in ogni passaggio". No! Questa è una dichiarazione che non rispecchia la verità.

Grazie.

Presidente Mancarella

Il Consigliere Forloni ha chiesto la parola. Prego Consigliere.

Consigliere Forloni

Grazie. Grazie. Sì, sto il più vicino possibile.

Io intervengo perché ho ascoltato con molta-molta attenzione e con delle notevoli preoccupazioni gli interventi fatti dal Consigliere Re, dal Consigliere Paggiaro, le loro preoccupazioni non vi nego che io stesso in parte le posso comprendere e giustificare.

C'è da dire che io oramai qui dentro ho una lunga storia, questo è l'11° anno di fila, poi altri dieci, parecchi anni fa, in questa dieci anni, in questa analisi storica brevissima che sto facendo, con la Giunta Romano e poi con l'attuale Sindaco Andrea Orlandi, che all'epoca era Assessore al Bilancio, siamo riusciti a ribaltare la condizione che c'era dieci anni fa, e siamo andati in grande, grande positività. Tanto da avere nelle casse anche un tesoretto, chiamiamolo così.

Al di là di questo, la cosa che mi porta, io parlo a nome personale, la cosa che mi porta a dare il mio voto di approvazione, nonostante io ho ascoltato Re con molta attenzione quello che tu dicevi, perché sicuramente ci potrebbero essere stati dei passaggi diversi, ma questa è la situazione ed a questo punto siamo in una sorta di passaggio obbligato, io non credo che nessuno di noi possa pensare che un'Amministrazione Comunale, che Dio comanda, cioè un'Amministrazione Comunale che ha sempre lavorato per il bene dei cittadini, possa non fare tutto il possibile per evitare ai nostri concittadini ulteriori sovraccarichi economici, nonostante questa condizione che veramente nessuno di noi si immaginava potesse...

Mi pare di oggi una segnalazione fatta, che gran parte degli aumenti dei prezzi delle materie prime sia stata determinata dal fatto che la Germania, prima di tutti gli altri, ha fatto il pieno delle scorte. Questo ha determinato l'oscillazione ed un aumento dei prezzi che coincide con quanto diceva Claudio Scarlino, all'incirca nel mese di marzo.

Io credo che questa situazione possa aver determinato inizialmente preoccupazioni, poi timori, poi paure, quindi probabilmente la comunicazione è avvenuta più tardivamente perché poi dopo si parla quando i dati ci sono; altrimenti è come un parlare a vanvera, è come dire hai scritto una cosa, non hai scritto... questo qui non interessa a un ... di nessuno. Capito?

Credo che questa situazione abbia poi determinato il ritardo nella comunicazione.

Detto questo, io non credo che ci possano essere alternative ad un intervento come questo. Che poi dopo, come al solito, il nostro Sindaco ha dato tutte le garanzie e tutta la possibilità del rientro, e addirittura è stata proposta l'istituzione anche di un fondo per aiutare i cittadini bisognosi, perché sicuramente ce ne sono adesso ma ce ne saranno anche di più, e se le condizioni politiche non cambiano continueranno ad esserci. Se la guerra non viene interrotta ed in qualche modo non si interviene a pacificare questa situazione, che porta solo a guadagni, a morte di cittadini e di poveri, ed a guadagni di chi produce le armi, se non riusciamo ad intervenire in questa cosa purtroppo le condizioni economiche peggioreranno.

Detto questo, qui concludo, non voglio dilungarmi troppo, perché si corre il rischio poi di andare a toccare temi che magari in questo momento non possono riguardare la delibera, io credo che non ci

sia nessun altro modo per - in qualche modo - aiutare i nostri concittadini.

Come al solito io ho una grande fiducia nel comportamento del nostro Sindaco, da dieci anni mi chiamano lo sviolinatore ed ancora adesso, siccome io credo fortemente nelle sue capacità e nella sua serietà, da parte mia ci sarà sicuramente un convinto voto favorevole.

Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie Consigliere Forloni.

Ha chiesto la parola il Consigliere Tizzoni. Prego Consigliere.

Consigliere Tizzoni

Grazie. Grazie Presidente.

Stasera non volevo intervenire, per cui il mio sarà veramente un intervento molto breve, e non starò a ripetere quanto detto sia dai miei colleghi di Opposizione, che dai colleghi di Maggioranza.

Parto proprio dall'ultimo intervento del collega Forloni. Il Sindaco, che fino a ieri, fino all'altro ieri, o possiamo dire fino a marzo a questo punto, poi vi spiegherò fino a marzo, a fine marzo era considerato il miglior Sindaco del mondo, il miglior Assessore al Bilancio del mondo, il migliore Assessore alle Partecipate del mondo, evidentemente da tutti voi, evidentemente così non è; perché se ci troviamo in questa situazione ad ognuno le proprie responsabilità.

È finito il tempo di dare sempre la colpa agli altri, soprattutto quando a pagare saranno i cittadini rhodensi.

Questa volta da questa parte non sfonderete. Questa volta stiamo parlando di una situazione molto grave. Una delle nostre partecipate, una delle nostre portaerei sta per affondare. Questa è la situazione di oggi. Se non fosse stato anche per noi dell'Opposizione forse avremmo scoperto ancora più tardi di quando abbiamo scoperto questa situazione.

La vicenda nasce, questo lo dice il Sindaco nelle poche occasioni che abbiamo avuto in questa settimana di incontrarlo, nasce a marzo, per non dire prima, ma io voglio essere buono, per cui voglio parlare retroattivamente di quello che dice lui. Nasce da un contenzioso con un socio di minoranza a marzo.

Siamo a novembre, noi sappiamo di questa questione ad ottobre.

Nel frattempo, in quest'aula, è inutile che mi guardate con stupore, in quest'aula ci sono state anche sedute di Bilancio, ci sono state sedute di Bilancio, andatele a rivedere, dove...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Caselli)

Presidente Mancarella

Consigliere Caselli...

Consigliere Tizzoni

Dove nella presentazione degli atti di Bilancio abbiamo pontificato e santificato l'andamento di tutte le partecipate. Andate a rivederlo. Ci sono state le occasioni per poter dire a quest'aula consiliare, come era giusto, come doveva essere, che non tutto stava andando bene.

No, noi le abbiamo pontificate. Andavano benissimo.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Caselli)

Consigliere Tizzoni

Non io, il Sindaco, no, voi avete solo votato a favore. Voi avete solo votato a favore dicendo avete ragione, che bravo il Sindaco. A prescindere da questo Gente di Rho...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Caselli)

Consigliere Tizzoni

Avete detto di non interrompere, poi interrompete voi. Allora, abbiamo detto che noi da questa vicenda abbiamo fatto una sola...una sola ed unica domanda, una sola ed unica richiesta, che c'è stata diniegata in tutte le salse. Sapete quale era la richiesta? Di poter parlare da Consiglieri Comunali, rappresentanti di parte dei cittadini rhodensi, come voi, forse più di voti, personalmente sto parlando, ... delle preferenze sto parlando... Sicuramente più di te, delle preferenze...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Caselli)

Consigliere Tizzoni

Sicuramente più di te.

Presidente Mancarella

Per piacere, Consigliere Caselli, sennò dobbiamo andare a concludere...

Consigliere Tizzoni

A me aveva già buttato fuori eh, Presidente, a me ... buttato fuori.

Presidente Mancarella

No, non l'ho mai buttata fuori, non ho mai buttato fuori nessuno. Prego Consigliere. Beh, forse in uno sì. Prego Consigliere.

Consigliere Tizzoni

Se mi fa finire il discorso magari...
Abbiamo fatto una sola richiesta, ascoltami sennò poi non...

Presidente Mancarella

Sennò devo interrompere il Consiglio Comunale, ditemi voi, perché io non riesco a sentire il Consigliere Tizzoni.

Consigliere Tizzoni

Se vuoi capire...

Presidente Mancarella

Prego Consigliere Tizzoni. Consigliere, si concentri sul suo...

Consigliere Tizzoni

Eh, continua ad interrompermi!

Presidente Mancarella

Okay, adesso il Consigliere Caselli non la interrompe più e lei continua finendo il suo discorso. Prego.

Consigliere Tizzoni

Stavo dicendo, noi abbiamo fatto solo una sola richiesta, che era quella di poter audire in Commissione, in Consiglio Comunale, mettetela dove volete visto che questo non è un Consiglio straordinario, visto che questa qua è un Consiglio ordinario, tutti i soggetti interessati alla partita. Tutti i soggetti interessati a questa vicenda.

Noi vogliamo sentire i Revisori dei Conti, l'Avvocato del Comune, che non conosciamo, l'Avvocato del socio di minoranza, che non conosciamo, i contenuti del contenzioso, che ci dicono essere aperto, ma che nessuno di noi ha visto, nessuno sa a che punto sta questo contenzioso, in che iter è, nessuno l'ha capito.

Volevamo parlare con tutto il C.d.A., non nel merito del contratto, non nel merito dell'azione di conquista dei clienti, no, nel merito di

questa vicenda. Noi volevamo parlare con tutti i soggetti della partita per capire come mai siamo arrivati a questo punto.

Quello che dice il mio collega Uberto Re, non ... è un imprenditore oltretutto, non è cosa da poco conto, perché se voi volete mettere in questa società, in questo momento, con questo meccanismo, che è quello del prestito, 10 milioni di Euro, che molto probabilmente, speriamo di no, con tutto il cuore, lo giuro su mio papà, possono andare male, non è la verità.

La nostra non è una preoccupazione di bandiera, non è una preoccupazione perché dobbiamo fare l'Opposizione, perché se ci trovassimo lì un giorno, domani, al posto di Orlandi, uno di noi, avremmo lo stesso problema, per colpa di altri, non per colpa vostra, per colpa di altri, di tutti gli altri. Mondo, la guerra, Putin, di tutti.

Per cui il problema è: questo del prestito era, dico era, uso il passato, l'unico strumento possibile per cercare una soluzione di continuità e di vita, di dare vita, continuare a dare vita, a tenere in vita la società NEV? O no?

No! Per noi la soluzione migliore, una volta viste tutte le carte, una volta analizzati i pochi documenti che abbiamo avuto ed il poco tempo che abbiamo avuto, era quella dell'aumento di capitale proporzionale.

Questa è la nostra soluzione, e lo diciamo, almeno noi di Gente di Rho, questa era la nostra soluzione.

Il Sindaco dice: no, non possiamo fare un aumento di capitale proporzionale perché non ci sono i tempi, non ci sono i soldi, non abbiamo i soldi, perché i soldi del prestito vanno in un altro conto, non è quello.

Io non sto parlando di adesso, io sto parlando di marzo. Oppure anche prima di marzo, visto che la società non è andata in crisi a marzo, ma la NEV, di cui io sono un cliente, e lo sono con la mia attività, lo sono con casa mia e continuerò ad esserlo fino alla fine, a differenza di altri molti cittadini che mi dicono che in queste ore stanno scappando da NEV, ed alcuni sono anche venuti in negozio a dirmi "ce ne stiamo andando", perché questo è un altro risultato di quello che sta accadendo, e non possiamo essere ciechi davanti a quello che sta succedendo in città! Non possiamo fare finta di niente, la voce gira e stanno scappando in tanti, perché quando la nave affonda si scappa dalla nave, i topi abbandonano la nave, i clienti se ne vanno, cambiano.

Io sono ancora lì e rimarrò lì fino alla fine, lo dico, lo prometto e sarà così.

Si doveva fare però un'altra operazione. Questa operazione, se ci avreste coinvolto, ve l'avremmo suggerita, l'avremmo discussa, l'avremmo votata, l'avremmo concordata, con i nostri avvocati.

Poi parliamo anche di quello che succederà a questa società, nessuno di voi in quest'aula stasera ha parlato di questo nuovo fornitore. Qualcuno è andato a vedere chi è questo nuovo fornitore?

Beh, io sono andato a vedere, ho chiesto delle informazioni, mi auguro, speriamo che vada tutto bene, ma non me ne hanno parlato così bene di questo fornitore.

Io in questi giorni ho sentito parlare di delinquenza inerente al socio di minoranza della nostra società, ma vi posso assicurare che alcune fonti di amici miei, che sono svizzeri, non mi parlano altrettanto bene di questo nuovo fornitore, con il quale noi avremo a che fare da adesso in poi, con NEV, anzi con il quale abbiamo già a che fare.

Io non sono così convinto che dalla padella non cadiamo nella brace, come dite voi. No, è troppo caotica la situazione, è troppo un caos. Questo è un casino, altro che buona gestione!

Questo è un caos, e per questo motivo noi, Gente di Rho, non parteciperemo al voto, perché ve l'abbiamo detto.

Presidente Mancarella

Grazie Consigliere Tizzoni.

Ha chiesto la parola il Consigliere Caselli. Prego Consigliere.

Consigliere Caselli

Mi scuso per le interruzioni, però ho risposto ad una frase che sinceramente stonava nel contesto di un intervento diciamo pacato nei modi, ma in certi punti abbastanza offensivo nei contenuti, perché definirsi più di Rho di altri è un modo di pensare che sinceramente non porta da nessuna parte, Tizzoni.

Non sei né il depositario, te l'ho già detto tante volte, di tutta la gente di Rho solo perché ti chiami Gente di Rho.

Detto questo, trenta secondi di fatto personale.

9 dicembre, 15 marzo, 16 maggio, 2 luglio, le Commissioni MIND sono state quattro, due delle quali congiunte con la Commissione Ambiente e Territorio. Credo di ricordare che fossero tutti presenti i Consiglieri, quindi, magari, dire che c'è stata una Commissione sola è una lievissima inesattezza.

Certo, se uno partecipa con il corpo ma non con la mente è difficile ricordarselo.

Detto questo, sul tema, sul tema... Sì, spiace ma è così.

Sul tema in quanto tale sicuramente le fonti a cui ha attinto il Consigliere Tizzoni saranno le più attendibili del mondo, ed io non ho motivo di dubitare che lui sia perfettamente a conoscenza di un sacco di cose, perché è sicuramente introdotto nella vita politica cittadina, lo sarà ancora di più prossimamente.

Quindi, so bene che è molto coinvolto nella vita politica cittadina, e non solo.

Per cui il senso è: in questo momento, Tizzoni, il grosso problema, il grosso problema, al di là delle giuste rimostranze di uno che dice "se me lo dicevi prima", abbiamo

intitolato una piazza ad uno che diceva "Se me lo dicevi prima", solo che lui era un artista, chi invece lo dice in certe circostanze è semplicemente un esponente del benaltrismo.

Sulle soluzioni tecniche per risolvere questa situazione sinceramente, facendo un altro mestiere, non ci metto la parola, credo che anche Lei Tizzoni faccia un altro mestiere, fino a prova contraria; mentre il Consigliere Re sicuramente, essendo un imprenditore, ha detto delle cose, magari non condivisibili tecnicamente, ma sicuramente di buon senso.

Cose che vi sembrerà incredibile ma ci siamo detti anche noi, che invece pensiamo soltanto a sviolinare ed a farci dei gran pipponi dicendo quanto siamo bravi. Cosa che pensate, pensa solo Lei Tizzoni, perché gli altri non lo pensano, anche se fanno finta di darle ragione.

Detto questo, il signor Sindaco risponderà sicuramente tecnicamente al fatto aumento di capitale sì, aumento di capitale no, possibile coinvolgimento del socio privato, che fino a prova contraria essendo un socio privato fondamentalmente difende un suo investimento, lo difende con tutti i sistemi possibili.

Devo dire che, per quello che ho potuto leggere io, che notoriamente non ho grosse simpatie per un certo modo di vivere, di guadagnarsi da vivere, mi sembra che stia cavalcando l'onda, che hanno cavalcato molti imprenditori, che secondo me vanno definiti spacciatori, non imprenditori, di energia, perché i rapporti di guadagno che stanno ottenendo sono paragonabili soltanto con le sostanze stupefacenti; quindi io considero chi specula sul gas alla stregua degli spacciatori in questo momento.

Soprattutto chi specula a livello generale, trattando il gas come una merce che consente di fare scommesse e di portare il prezzo a 320 ad agosto, partendo da 7 centesimi di costo, a quello che è attualmente, con fluttuazioni vergognose, consentite in modo vergognoso dall'Europa e da tutta la comunità finanziaria internazionale, della quale - ripeto - sono cose che mi conosce sa che dico spesso, forse troppo.

Però voi vi ostinate a considerare il lavoro delle persone che producono, fanno cose, anche che le vendono le cose, come l'epicentro della nostra economia. L'epicentro della nostra economia ormai è da altre parti, è in casa di quattro delinquenti, quelli sì, che si trovano ad Amsterdam grazie allo spalleggiamento del Governo Olandese e di altri complici, che hanno speculato su questo prezzo delle fonti energetiche.

La guerra incide sì e no per il 20/30%, il resto è tutta pura speculazione.

Quindi, fondamentalmente, ripeto, al di là delle questioni che stanno a monte, e che vi ripeto per l'ennesima volta, anche quando si fanno degli interventi sarebbe meglio magari ogni tanto, anche dalla parte di chi non la pensa come me sul mondo, magari, visto che si siede lì per difendere gli interessi di chi l'ha votato, magari,

bisognerebbe che si partisse da questi discorsi dicendo: premesso che... tutto questo è figlio non della guerra, o in parte della guerra, ma è figlio dell'estremizzazione, della finanziarizzazione del nostro modo di vivere, che lentamente sta assolutamente rendendo inutile gran parte della vita politica delle nazioni, ed a cascata a volte, in questo caso guarda caso, anche dei Consigli Comunali.

Perché, mi spiace dirlo, ma questo signore, l'idea che mi sono fatto io, che non ho motivi di ostilità nei suoi confronti, credo che... L'idea che mi sono fatto io, da povero fesso quale sono, è che ci sia in atto una speculazione, sui temi e sui modi con i quali vengono comunicate, condivise, decise le cose, per quello che ho potuto vedere, esposto durante i nostri incontri, che vi sembrerà incredibile, sono anche critici a volte, perché trattarci sempre - Tizzoni - come dei pecoroni, francamente è abbastanza ridicolo. Chi mi conosce sa benissimo cosa dico quando ci troviamo in partito, per cui di pecoroni qua ce ne sono pochi, Tizzoni.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Tizzoni))

Consigliere Caselli

In generale. In generale diciamo.

Detto questo, lo ribadisco, Andrea Orlandi è perfettamente in grado di spiegare le cose che ha spiegato anche a un primitivo finanziario come sono io, come sono un primitivo digitale...

Però davvero, io penso che in questo momento questa proposta che viene fatta, se vogliamo provare a cercare di far passare la "nuttata", perché fondamentalmente, sempre tornando alla speculazione, la crisi finanziaria di una società che, o mi hanno fatto vedere del... l'andamento finanziario di NEV, che ci è stato mostrato nelle nostre riunioni, con tutto il rispetto, ripeto, penso che i documenti li abbiate potuti vedere anche voi, non è quello di un'azienda malata, in fin di vita. È un'azienda di dimensioni che sono diventate troppo piccole per questo mercato gonfiato dagli spacciatori di cui sopra, e dagli speculatori. Questo crea una situazione.

Questo è quello che ho capito io. Faccio outing, dico quello che ho capito, perché mi sembra incredibile, soprattutto ad uno, ma penso anche io ogni tanto quando mi siedo qua, è una cosa incredibile ma succede, si apre l'arteria, arriva il sangue e penso.

Quello che penso è che, io non do del delinquente a nessuno, però dello speculatore sì, perché è ovvio che tra un socio privato che fa il... che vuole, perché ogni tanto ci vuole la parola, con i suoi soldi, e un socio pubblico che deve rendere conto a Tizzoni, a Re, a Scarlino, giustamente deve rendere conto, oltre che ai suoi cittadini, è palese che c'è un'anatra zoppa, no?

È lo stesso discorso che riguarda le strutture sanitarie private e quelle pubbliche. Quelle pubbliche hanno mille laccioli, quelle private guadagnano facendo le cose che rendono.

Qui il senso è esattamente lo stesso. Io non sono tifoso del pubblico a prescindere, però in questo caso mi pare evidente che il socio pubblico è più esposto a situazioni di difficoltà di intervento rispetto a quello privato; perché ripeto, ci sono dei passaggi, ci sono delle cose, ci sono dei passaggi e...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Scarlino)

Consigliere Caselli

Sì, però se facciamo... Se andiamo sempre a cercare, a fare il processo alle intenzioni, che le partecipate siano state non dico i gioielli di famiglia perché mi fa ridere dirlo, però concettualmente che siano state una situazione in cui il Comune di Rho sicuramente diciamo che non ha fatto proprio una bruttissima figura, giusto? Possiamo essere discretamente d'accordo su questo.

Quindi, in questo momento c'è una difficoltà, che ripeto, è creata da una situazione finanziaria mondiale, che ha toccato anche il Comune di Rho in una sua partecipazione. Questo è successo.

Poi è chiaro che andare a cercare, "non mi hanno detto, mi avete nascosto..." Su questo io non mi metto neanche a discutere, sennò stiamo qua fino alle tre di notte ed ognuno rimane della sua opinione.

Ripeto però, partendo dal discorso che secondo me sarebbe importante provare a salvare questa società, perché, come ho detto in una nostra riunione, noi non siamo noi, noi siamo i clienti anche di Nuovenergie, che sono rhodensi, che sono...

Ci siamo?

Quindi quando voi dite "ce ne andiamo" è un vostro diritto, io sicuramente, penso che l'abbiate capito tutti, di fare le votazioni ecumeniche non mi interessa, perché se uno approva una cosa la vota, se ad uno non gli va non la vota, punto.

Siccome però chi decide è la Maggioranza, come funziona nelle democrazie, è giusto che tu voti contro perché mi dici è una cosa fatta male, ed io voto a favore perché per me è una cosa fatta bene.

In questo caso, questo caso però, se posso permettermi un parere veramente da poveraccio, andare via e non votare contro, ve lo dico, magari capisco male io, ma se io sono fuori di qua capisco soltanto che c'è qualcuno che non si vuole prendere una responsabilità.

Perché se voi dite: "Tu non mi hai detto questo, tu non mi hai detto quello, dovevate dirlo, se me lo dicevi prima", vota contro. Voti contro una delibera che per te non è il mezzo per risolvere il problema.

Questo lo sto dicendo anche a Tizzoni, che giustamente do atto, anche se proprio non mi caga di pezza in questo momento, perché va beh, è ovvio. Concettualmente lui ha fatto una proposta, che per me non è fattibile perché mi è stato spiegato tecnicamente da qualcuno che ne sa più di me...

Presidente Mancarella

Consigliere, dovrebbe andare a concludere.

Consigliere Caselli

Sì, vado a concludere, tra poco andrò anche a casa.

Ripeto, non partecipare al voto, non partecipare al voto, se posso permettermi un giudizio, non è una bella figura. Ve lo dico proprio... è la mia opinione. Poi magari a voi sembra la cosa giusta, a me no, ve lo sto dicendo.

Non perché mi interessa che votiate a favore, perché ripeto, mi sembra francamente impossibile, però sinceramente votare contro è un modo di prendere una responsabilità anche vostra, perché vi piaccia o no NEV è del Comune di Rho, voi siete seduti qua e siete rappresentanti del Comune di Rho.

Poi chi decide fa parte sempre delle regole democratiche, fin quando dureranno nel nostro Paese, chi decide è la Giunta che propone ed il Consiglio...

Va bene? Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie Consigliere Caselli.

Ha chiesto la parola Uberto Re. Non ho capito se per fatto personale.

Consigliere Re Uberto

Sì, fatto personale.

Presidente Mancarella

Okay, prego Consigliere.

Consigliere Re Uberto

Sono stato nominato.

Presidente Mancarella

Lo deve dire, più che altro...

Consigliere Re Uberto

Devo dirlo, per fatto personale.

Presidente Mancarella

Okay, prego.

Consigliere Re Uberto

In pratica, grazie intanto per le parole di sostegno e per aver ascoltato molto bene quello che intendevo dire. Penso che ci siamo allineati.

La preoccupazione mia è talmente grande, ed ero comunque fortemente interessato a votare a favore, il problema è che poi ho visto quei pochi documenti. Quello che volevo far capire è che, alla luce dei pochi documenti visti negli ultimi giorni, e chiaramente dico quello che ho letto oggi pomeriggio, io faccio un altro lavoro, faccio il pensionato ed il nonno, ma faccio anche un altro lavoro, non sono pagato e non ho il tempo di leggere duecento volumi di roba. È chiaro?

Quindi mi limito al tempo che riesco a dedicare e mi limito alle quattro informazioni.

Faccio notare all'esimio Dottore che praticamente abbiamo a che fare con degli spacciatori, okay? Quindi abbiamo una partecipata...

Presidente Mancarella

Consigliere Re, quando risponde... No, può parlare, ma quando risponde per fatto personale deve rispondere per fatto personale.

Consigliere Re Uberto

Sì, infatti...

Presidente Mancarella

Lo spacciatore, quello che ha detto... non si riferiva a Lei, credo per spacciatore, non credo che il fatto personale riguardi Lei... Okay.

Consigliere Re Uberto

Ha ragione.

Presidente Mancarella

Fatto personale, riprende per fatto personale. Okay. Grazie.

Consigliere Re Uberto

Allora giro la questione.

Presidente Mancarella

Prego.

Consigliere Re Uberto

Praticamente ha imperniato la sua arringa su due soggetti, uno che siamo noi che siamo codardi, perché se andiamo fuori in pratica non siamo in grado di votare contro, per la stessa cosa, quello che ha detto.

La seconda, che la società che ci ha fornito il gas, che costa tre volte tanto, è uno spacciatore.

Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie a Lei Consigliere Re.

Direi che... Sì, lascio rispondere il Signor Sindaco. Prego.

Sindaco

Grazie Presidente. Ringrazio anche i Consiglieri per la discussione.

Mi preme però ricostruire alcuni passaggi che probabilmente sono stati o male intesi, proprio anche nella Commissione di oggi, oppure ricostruiti - data la complessità della vicenda - in maniera non esattamente corretta.

Anzitutto il Direttore non ha proprio detto quanto avete riferito, ma bisogna poi contestualizzare quello che ha detto all'interno del contesto generale. Assolutamente non mi trovo d'accordo con chi ha definito questi amministratori incapaci, così sono stati letteralmente definiti.

Qui c'è un Consiglio di Amministrazione che ha operato, e lo vedete anche dal numero dei verbali che sono stati redatti, ha una direzione, quindi tutta una struttura tecnica che ha operato sin dal mese di settembre 2021 mettendo in atto nella società una serie di interventi. Quindi non si è arrivati all'ultimo o sprovvisti, questo è stato ben spiegato dal punto di vista tecnico.

È stato ben spiegato come la società opera innanzitutto su un piano strategico, un piano industriale quinquennale, che finiva nel 2022. Ovviamente nel 2022 non si è dato seguito a quel piano industriale perché era basato su un andamento di mercato che negli ultimi vent'anni è rimasto flat, che è rimasto completamente piatto, che non ha avuto oscillazioni negli ultimi vent'anni e che dall'ultimo

trimestre invece dello scorso anno ha cominciato ad avere le impennate e gli aumenti di valore.

Lo ha fatto sotto due punti di vista, uno proprio delle operation, cioè di come gestisco la società, mettendo in campo e stringendo le maglie a quei protocolli che in automatico e sistematicamente valutano ciascun cliente, uno per uno. Ciascuno è valutato all'interno di un sistema di alert e quindi di rischi, all'interno della società.

Su questo sistema si sono strette le maglie sin dall'ottobre 2021 proprio perché c'era in previsione l'aumento dei prezzi, che non era causato dalla guerra, quindi su cui il tema guerra non incideva, eravamo a settembre 2021, e su cui poi è arrivata la guerra. Con una serie di reportistica mensile ed addirittura settimanale, se avete ascoltato bene da quello che ci hanno detto l'Amministratore ed il Direttore, di monitoraggio della società. Soprattutto dal punto di vista finanziario, perché la verità è che con quello che sta accadendo la società è passata ad essere da una società spinta sul lato commerciale ad essere una società spinta sugli elementi finanziari, è un mercato che si è finanziarizzato questo, che sta in piedi chi vince dal punto di vista finanziario.

Allora le azioni della società sono state molteplici, alcune le ricordava anche il Consigliere Giussani, che ha avuto però risposta poi rispetto al tema dei condomini e di come vengono gestiti, proprio dalla società nello specifico, con anche - avete sentito - due round che avevano fatto nell'ottobre 2021 e nel settembre 2022 su tutti i condomini, proprio cercando di prevenire in anticipo quando i riscaldamenti non sono ancora accesi.

Quindi mi sento proprio di respingere chi dice che i nostri amministratori sono incapaci, ed anche alcune affermazioni fatte dal nostro Direttore.

Prima di entrare ancora nell'argomento ci tengo a fare un passaggio sulla tempistica, per chiudere quello che dicevo prima.

Noi ci siamo mossi tempestivamente, perché in questa ricostruzione è vero che nel maggio 2022 si è verificata quella vicenda che è stata raccontata di prima tensione con una società detenuta dal nostro socio, ma è anche vero che tensioni tra i soci non ce n'erano. In data 5 luglio, e c'è il verbale, che ovviamente non è allegato alla delibera perché non c'entra niente, durante l'approvazione del Bilancio 2021 il socio Canarbino faceva i complimenti alla società per la conduzione della stessa, nell'approvare il Bilancio, in data 5 luglio di quest'anno.

Questo significa che di tensione tra i soci non ce n'era. Non ce n'era. Addirittura faceva i complimenti alla società e riteneva che avesse fatto un ottimo lavoro.

Come dicevo in Commissione, le tensioni tra i soci sono invece molto più recenti. Questo invece l'avete visto perché l'avete nelle lettere e nella documentazione, risale agli ultimi tre mesi, quando il socio Canarbino ha iniziato a...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Scarlino)

Sindaco

Sì, esatto, perché non c'era tensione. Però voi vedete quando iniziano. Finisco.

Io in Commissione oggi ho detto che le tensioni dei soci sono iniziate a gennaio... su una vicenda di marzo, che su cui è stato aperto il contenzioso. Confermo.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Tizzoni)

Sindaco

No, faccio un passaggio ancora prima.

Noi siamo soci... Consigliere Tizzoni, le faccio un passaggio ancora a monte, però qua stiamo parlando dell'ABC di chi siamo soci noi però, con chi siamo soci noi però, dobbiamo tornare proprio all'ABC, spiegare che Nuovenergie è 48 virgola qualcosa % Rho, 28, 29 virgola qualcosa % Settimo, 1% Pero, facciamo 70%, e 30% Canarbino.

Colui che fornisce il gas, ed è oggetto appunto di quel fatto del mese di marzo, è la società HB Trading, detenuta per il 51% dal socio Canarbino. Il rapporto è di tipo contrattuale, cliente - fornitore, tra Nuovenergie e HB cliente fornitore. È diverso dalla conflittualità tra i soci, che sono il Comune di Rho e Canarbino.

Questa non è la forma, è la sostanza, perché sono responsabilità assolutamente differenti, soprattutto tra il Comune di Rho e la società, perché la società opera, la società opera, qualsiasi società, non la nostra, con un'Assemblea dei soci ed un Consiglio di Amministrazione. Questo è tema di Consiglio di Amministrazione, di gestione della società. Non è tema dell'Assemblea dei soci.

Per cui può esserci benissimo una conflittualità sopra e non sotto, una sotto e non sopra, non esserci conflittualità su tutti e due i livelli, e possano esserci su entrambi. Sono le quattro situazioni teoricamente possibili.

Quindi, tra i soci, ripeto, perché io parlavo dei soci, non c'era conflittualità, tanto che Canarbino faceva i complimenti alla società in data 5 luglio all'approvazione del Bilancio, faceva i complimenti addirittura anche a noi Comuni soci, perché comunque avevamo condiviso questa situazione di difficoltà, per cui in quell'Assemblea di approvazione dei soci, per la prima volta dopo vent'anni, il Comune di Rho, pur in presenza di un utile considerevole, decidendo di accantonare due milioni di Euro in via preventiva sul rischio dei crediti, che, ovviamente guardando in lungo, non staccava dividendi; quindi lasciava capitale dentro la società. Per la prima volta credo da quando sia stata creata Nuovenergie.

Questo perché si aveva già la consapevolezza che qualcosa, che non sapevamo ancora cosa di preciso, stesse accadendo.

Perché non fare l'aumento di capitale sociale che avete sollevato? Per un semplice motivo, perché non basta dire facciamo l'aumento di capitale sociale, bisogna dire come e di quanto. Nel mese di luglio, come, se avessimo aperto... Adesso poi vi cito un fatto, non avremmo sicuramente trovato una quadra, perché in data 7 ottobre, 7 Ottobre, il socio privato ci scriveva, ancora 7 ottobre, "La scrivente invece propone che si proceda senza indugio con un aumento di capitale" in grassetto e sottolineato, come per dire vogliamo l'aumento di capitale.

Toglie grassetto e sottolineato "Che i soci pubblici valutino se parteciparvi o meno", ci davano addirittura la possibilità di valutare se partecipare o meno, non che sia un nostro diritto probabilmente. "Nell'ipotesi che i soci pubblici non intendessero sottoscrivere l'aumento di capitale esso dovrebbe essere strutturato in maniera tale da" e qua riparte il grassetto ed il sottolineato, "preservare a favore dei soci pubblici una significativa partecipazione di minoranza".

Questo è il nocciolo della questione, che fino al 7 ottobre il socio Canarbino, in data 7 ottobre, ancora ci scrive che l'aumento di capitale sociale doveva essere fatto preservando a favore dei soci pubblici una significativa quota di minoranza. Che significa cosa? Che il socio privato, chiunque esso sia, non è questione che si chiama poi Canarbino, chiunque esso sia, mette capitale sociale in misura non proporzionale, perché sapeva di richiedere ai soci pubblici probabilmente uno sforzo che non avrebbero potuto mettere in campo dal punto di vista della potenza economica, al fine proprio di accrescere la partecipazione della società, quindi nel controllo.

Significa che la società continua a valere sempre il suo valore, che è 100, continua a valere sempre 100, e la nostra quota passa, mettiamola tutta assieme, dal 70% di soci pubblici al 30% come soci pubblici, perché quella significativa quota di minoranza, anche il 40, ma in ogni caso poi poco conta in termini di governance, e questo credo lo capiamo bene tutti.

In quel momento, quindi, non era possibile per queste due ragioni, per questa ragione.

La seconda, perché non vi era un valore. Di quanto dovevamo fare l'aumento di capitale sociale? Di 1 milione, 5 milioni, 10 milioni? Di quanto, se non c'era un contratto collegato, se non c'era in quel momento un'ipotesi di prezzi di mercato che fosse ragionevole.

Perché quando il prezzo è schizzato a 350 nel mese di agosto, perché è schizzato a 350, la punta nel mese di agosto, tutti sapevano che quello non poteva essere il prezzo, che sarebbe poi stato applicato e messo in campo quando iniziava la stagione termica; perché il prezzo di 350 del gas non è sostenibile per

Nuovenergie, è insostenibile per Nuovenergie, ma è insostenibile per tutti i clienti, per tutte le aziende il prezzo del gas di 350.

Quindi, con il prezzo del gas a 350 era chiaro che non poteva rimanere quello, lo sapevamo tutti, lo sapevamo. Era chiaro che lì c'era probabilmente una forte speculazione.

Poi non lo so alla fine quanti effettivamente abbiano comprato a 350 il gas anche dei grandi operatori, perché poi se andiamo a vedere i volumi erano bassissimi.

Di conseguenza non si era in grado di determinare il quanto. Il quanto, l'ha spiegato tra l'altro molto bene oggi il Direttore, anche in termini tecnici, ne abbiamo avuto contezza solo quando si è definito il contratto con il fornitore. Con in mano il contratto del fornitore, quindi della fornitura, che per le ragioni appunto di volatilità si è concluso il più avanti possibile, anche per opportunità mi viene da dire, sebbene fosse in casa da tempo, si è determinato cosa? Il fabbisogno finanziario in realtà.

Perché qui si parla della necessità dell'aumento di capitale sociale, ma quello è lo strumento, non è l'obiettivo, l'obiettivo è quello di dare alla società i 10 milioni di Euro che, nello scenario peggiore, servono per poter trarre quei tre mesi in cui c'è il 75% del fatturato gas, quindi 75% del 65% del fatturato complessivo, perché Nuovenergie fa il 35% sull'elettrico ed il 75% sul gas, quindi il 65 del 65% da utilizzare due volte, e di conseguenza avere quella liquidità per sopravvivere l'inverno.

Quando la situazione economica della società, al 30 settembre, al 30 settembre, è in positivo di 1 milione 300.000 Euro, vuol dire che la tua società sta andando bene, non sta andando male, c'è un problema di polmone finanziario dato dall'aumento del fatturato da un anno all'altro che è raddoppiato, quindi la necessità di avere quella finanza che ti permette di salvaguardare il tuo valore.

Perché poi quello che andiamo a fare noi stasera è salvaguardare il valore patrimoniale della società con questa delibera, che poi ha anche tutti i risvolti che sono stati citati in termini di erogazione del servizio, ma qui abbiamo questa società, diciamo che vale 15 milioni di Euro, prendiamo questo come riferimento, che noi dobbiamo preservare. Qualsiasi inazione porterebbe ad un danno nei confronti del nostro patrimonio, ad un danno patrimoniale per il Comune, se noi non riuscissimo ad intervenire.

Allora come si raggiunge quello che è l'obiettivo della delibera di stasera, che è dare finanza? Si raggiunge tecnicamente proprio con due strade, una è l'aumento di capitale sociale, una è il prestito soci, nel nostro caso fruttifero.

Questi due strumenti sono analoghi, perché rispondono a quel bisogno, il bisogno della società non è l'aumento di capitale, è sbagliato dirlo, è sbagliato, il bisogno della società è avere finanza, è un'altra cosa. Le strade per averla sono queste due, più una terza, che avete citato, che è il tema del sistema bancario.

Il sistema bancario in questi mesi, questi mesi, ha visto e vede il contesto, il mercato del gas, come molto pericoloso e molto volatile, quindi ha sempre, come hanno detto gli amministratori oggi, ha sempre diniegato alcune richieste.

È cambiato l'atteggiamento delle banche, proprio recentemente, dopo che hanno visto da un lato il prezzo del gas calmierarsi. Oggi il PSV ha chiuso a 94, il TTF a 98, quindi si sono riavvicinati questi due elementi, ben al di sotto dei 230; quindi il tavolo con le banche non è chiuso, è aperto.

L'altro elemento, hanno visto che i soci stanno facendo i loro sforzi. Tant'è che noi scriviamo, lo leggete nella delibera a chiare lettere, che il pegno è di tipo temporaneo perché si punta a sostituirlo con garanzie bancarie, o con un'altra forma di garanzia, quindi il pegno è temporaneo.

Ecco che quindi sono questi tre i modi per fare finanza. Noi stiamo scegliendo uno di questi tre, dove è la soluzione che dal punto di vista della legittimità degli atti sta in piedi, ma non perché lo dice Orlandi Andrea, ma perché Orlandi Andrea, lato suo, di proposta di delibera, è stato valutato da un responsabile tecnico dell'Amministrazione, supportato da un parere legale, con parere favorevole dei Revisori dei Conti.

Quindi non dice Orlandi Andrea che questo atto sta in piedi, perché non avrebbe alcun senso proprio, antropologicamente.

Quindi l'atto è assolutamente legittimo da questo punto di vista.

È chiaro che qui, in questo tema, è la tattica del socio privato quella che emerge più di tutti, e che anche - ve lo dico - complica la vicenda. La complica a volte più del dovuto, che già è complessa. Dove sicuramente c'è chiamiamola guerra tra i soci, chiamiamola comunque non accordo, assolutamente, dove l'atteggiamento del Comune di Rho non è stato quello della guerra, visto che è stato richiamato nei vostri interventi, ma sempre mirato a trovare una soluzione.

Mirato a trovare una soluzione perché il bene della società passa anche da una concordia di intenti tra i soci.

Quando però questi interessi diventano divergenti, e gli interessi sono diventati divergenti, il 7 ottobre, 7 ottobre, 12 giorni prima che venga stilato il Piano, in neretto sottolineato non è che scrivono che concedono di valutare se partecipare o meno al capitale sociale, no, in neretto e sottolineato è che noi possiamo mantenere una quota di minoranza in questa società, questo scrivono i nostri soci privati.

Allora qui il tema diventa chiaro per quanto riguarda i soci, che è il tema di oggi, è decidere da quale parte stare. Decidere con chi stare in questa vicenda. Decidere dal punto di vista anche politico voi da che parte state, perché questo è il tema poi fondamentale, la scelta politica.

Fatta questa domanda aggiungo una cosa, e concludo poi con quella parola, perché si è parlato di rischi, non vi nego che in alcuni vostri

interventi a volte mi è sembrato di vedere l'atteggiamento di Canarino, non ve lo nego, quello di mettere dubbi alla parte pubblica, quello di dire: stai attento a fare questa cosa qua. Si evince chiaramente dalle lettere. Mi è sembrato il medesimo. Ho avuto questa sensazione.

Qui non stiamo prendendo dei rischi, qui ci stiamo assumendo una responsabilità che ci hanno dato i cittadini, a cui noi dobbiamo rispondere.

Ai cittadini noi abbiamo assicurato, nel momento in cui siamo stati eletti, che queste responsabilità ce le saremmo prese fino in fondo, anche quelle più scomode, anche quelle che possono contemplare all'interno della parola responsabilità la parola rischio, ma che allo stesso tempo conducano il tutto ad una valutazione competente delle cose che stiamo facendo, professionale, dal punto di vista anche di tutti i tecnici che ci hanno lavorato, e vi assicuro che sono tantissimi i tecnici che sono dietro questa delibera.

Soprattutto nell'esclusivo interesse dei cittadini, che forse è quello che ci differenzia da altri soggetti in campo in questa partita.

Presidente Mancarella

Grazie Signor Sindaco.

Ha chiesto la parola... Non so, voleva fare un intervento Recalcati, giustamente è l'unico della Minoranza che non era intervenuto. Prego Consigliere.

Consigliere Recalcati

Grazie Presidente.

Io non ho fatto in tempo prima, poi è stata passata la parola al Sindaco, ci tengo a dire due cose, anche per dichiarazione di voto mia personale.

Penso che vadano lasciate da parte la nobiltà, la codardia e questioni di questo tipo.

Quello che vedo è una situazione che non risulta chiara.

L'altra cosa che vedo sono due pareri, che adducono a conseguenze diverse. Non c'è stato tempo in questi pochi giorni per poter consultare un terzo parere.

Quindi, per tutto questo non mi sento di partecipare al voto, che non equivale ad esprimere un voto negativo, ma non partecipo al voto perché non sono in condizione di poterlo fare.

Il mio interesse, Signor Sindaco, è sempre per prima cosa dalla parte del pubblico, cercherò sempre di poterlo fare. Infatti, sembrerà strano, ma sono d'accordo con alcune parole del Consigliere Caselli, quando appunto si parlava di speculazione sui mercati del gas. Anzi, mi sembrava di sentire le parole del nostro Presidente del Consiglio dei Ministri.

Fa piacere che su alcune cose siamo d'accordo.

Per concludere, solo... per andare in conclusione e per riprendere quanto esposto ... dal Consigliere Bindi, se gli utili sugli interessi appunto che... se ci saranno questi utili su interessi, noi di Fratelli d'Italia saremo i primi ad essere a favore eventualmente sulla creazione di un fondo per aiutare le famiglie rhodensi su questo fronte delle bollette. Magari anche aspettando quello che prevedrà e che stanzierà anche la prossima Legge di Bilancio.

Anzi, a proposito, su questo punto già dallo scorso inverno noi ci stavamo muovendo a valutarne la fattibilità con gli uffici tecnici del Comune, quindi se in futuro si vorrà intraprendere questa strada io sono disponibile per un confronto e per poter lavorare su questo tema.

Grazie.

Ribadisco la mia non partecipazione al voto di questa sera.

Presidente Mancarella

Ho un intervento del Consigliere Re Uberto. Prego Re Uberto.
A questo punto Le rimane solo la carta della dichiarazione di voto.

Consigliere Re Uberto

Per dichiarazione di voto.

Presidente Mancarella

Okay, bene. Prego.

Consigliere Re Uberto

Solo per dichiarazione di voto.
Faccio notare che... (Interventi fuori microfono)

Consigliere Re Uberto

Menomale.
Per dichiarazione di voto, mi limito a constatare che anche l'esimio Dottore ha avuto modo di fare riunioni private per cercare di capire cosa fosse successo, cosa che a noi non è stata data come opportunità.

Presidente Mancarella

Consigliere Re, però...

Consigliere Re Uberto

No, però...

Presidente Mancarella

No, la dichiarazione di voto è una dichiarazione di voto!

Consigliere Re Uberto

Eh, un minuto...

Presidente Mancarella

Deve dichiarare il suo voto.

Consigliere Re Uberto

È questo il motivo. È questo il motivo.

Presidente Mancarella

Okay. Non deve raccontarci cosa è successo qua dentro, sennò ritorniamo a fare un altro intervento.

Consigliere Re Uberto

No, ho detto che il motivo...

Presidente Mancarella

Poi ricominciamo tutti daccapo.

Consigliere Re Uberto

Visto che...

Presidente Mancarella

E non è...

Consigliere Re Uberto

Visto che...

Presidente Mancarella

Non mi sembra...

Consigliere Re Uberto

Posso?

Presidente Mancarella

Prego.

Consigliere Re Uberto

Bene. Visto che a noi non è stata data l'opportunità, a me non è stata data l'opportunità di avere delle riunioni di partito o private per capire cosa stava succedendo, okay, perché non c'è stata data...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Caselli)

Consigliere Re Uberto

Interrompi ancora?

(Intervento fuori microfono del Consigliere Caselli)

Consigliere Re Uberto

Ho ribadito di partito adesso, non ascolti, continui a parlare, non ascolti!

(Intervento fuori microfono del Consigliere Caselli)

Consigliere Re Uberto

No, allora...

Presidente Mancarella

Uberto Re, se si limitasse però a dichiarare il suo voto...

Consigliere Re Uberto

Allora io mi sono corretto, più che...

Presidente Mancarella

Okay, ma deve semplicemente dichiarare un voto, non dobbiamo riaprire un dibattito!

Consigliere Re Uberto

Io ho ribadito il fatto che non ho detto di partito, ho ribadito, mi sono corretto...

Presidente Mancarella

Non si preoccupi di quello che hanno detto le altre... Deve dichiarare il suo voto.

Consigliere Re Uberto

...sennò va avanti a fare polemica, è la sua specialità. Allora, visto che non abbiamo avuto modo di fare riunioni di qualsiasi tipo per capire meglio la situazione, okay, io chiaramente mi asterrò dalla votazione.

Presidente Mancarella

Grazie. Scusate se ho alzato la voce. A questo punto procediamo con la votazione. Confermiamo la presenza. Chi si deve alzare ed uscire deve togliere il badge ovviamente. Confermiamo la presenza e votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	14	
CONSIGLIERI ASSENTI	11	Bernasconi, Colombo, Giussani, La Palomenta, Paggiaro, Re Dario, Re Uberto, Recalcati, Rizzo, Scarlino, Tizzoni
CONSIGLIERI VOTANTI	14	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	14	

Presidente Mancarella

La delibera è approvata. Dobbiamo confermare l'eseguibilità. Confermiamo la presenza e votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	14	
CONSIGLIERI ASSENTI	11	Bernasconi, Colombo, Giussani, La Palomenta, Paggiaro, Re Dario, Re Uberto, Recalcati, Rizzo, Scarlino, Tizzoni
CONSIGLIERI VOTANTI	14	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	14	

Presidente Mancarella

La delibera è immediatamente eseguibile.

Passiamo all'ultimo punto dell'O.d.G., Variazione al Bilancio di Previsione 2022-2024, ed al Documento Unico di Programmazione ai sensi del Decreto Legislativo 118/2011.

Anche in questo caso dobbiamo semplicemente votare perché è già stata illustrata dal Sindaco.

Confermiamo la presenza e votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	14	
CONSIGLIERI ASSENTI	11	Bernasconi, Colombo, Giussani, La Palomenta, Paggiaro, Re Dario, Re Uberto, Recalcati, Rizzo, Scarlino, Tizzoni
CONSIGLIERI VOTANTI	14	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	14	

Presidente Mancarella

La delibera è approvata.

Un attimo ancora di pazienza con l'immediata eseguibilità.

Confermiamo la presenza e votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	14	
CONSIGLIERI ASSENTI	11	Bernasconi, Colombo, Giussani, La Palomenta, Paggiaro, Re Dario, Re Uberto, Recalcati, Rizzo, Scarlino, Tizzoni
CONSIGLIERI VOTANTI	14	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	14	

Presidente Mancarella

La delibera è immediatamente eseguibile.

Grazie a tutti e buonanotte.

Prossimo Consiglio il 30 di novembre.

- ore 23,41 -

**Il Segretario Generale
Matteo Bottari**

**Il Presidente
Calogero Mancarella**

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e depositato presso la sede dell'Amministrazione Comunale di RHO. Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 39/93 si indica che il documento è stato emanato da: Matteo Bottari in data 13/12/2022
Calogero Fabrizio Mancarella in data 13/12/2022